



Regione Emilia-Romagna

IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012
convertito con modificazioni dalla legge n. 122 dell'1/08/2012

Regione Emilia-Romagna
Il Presidente
In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012
Stefano Bonaccini

COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA (MO)

PROGETTO PRELIMINARE

**PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI:
OPERE DI ADEGUAMENTO EST ESISTENTE
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PALESTRA SCOLASTICA**

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE



REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMITALE STRAORDINARIA
L. 135/2012
L. 135/2012
L. 135/2012

NIA NIZOLI SRL
Via Foscolo 48 - 40135 CORREGGIO (FE)
Partita IVA 0159470153 - P.I.A. n. 20492
C.C.I.A.A. n. 614300030





INDICE

Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012

Stefano Bonaccini

STRUTTURA COMITATO REGIONALE STRAORDINARI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

L. 135/2012 - 2 -

CAPO I - NORME GENERALI.....	5
Articolo 01 Oggetto dell'appalto	5
Articolo 02 Ammontare dell'appalto, modalità di aggiudicazione, norme regolanti la gara....	15
Articolo 03 Norme che regolano la progettazione ed i lavori.....	16
Articolo 04 Condizioni che regolano la progettazione ed i lavori	22
Articolo 05 Qualità e provenienza dei materiali	23
Articolo 06 Documenti che fanno parte del Contratto	23
Articolo 07 Valutazione delle offerte.....	24
Articolo 08 Elaborati progettuali da allegare all'offerta	30
Articolo 09 Consegna delle aree, tempo utile per la progettazione esecutiva	32
Articolo 10 Consegna dei lavori, tempo utile per l'ultimazione dei lavori.....	33
Articolo 11 Programma dei lavori	35
Articolo 12 Elaborati progetto esecutivo	36
Articolo 13 Oneri ed obblighi a carico dell'Impresa	38
Articolo 14 Penali	44
Articolo 15 Disposizioni generali relative ai prezzi - Invariabilità dei prezzi	45
Articolo 16 Eventuali lavorazioni complementari non oggetto dell'appalto.....	45
Articolo 17 Sospensione e proroga dei termini contrattuali	46
Articolo 18 Contabilizzazione dei Lavori.....	46
Articolo 19 Eventuali lavori a misura	48
Articolo 20 Pagamenti	48
Articolo 21 Collaudo Tecnico-amministrativo, Statico – Verifiche impianti.....	51
Articolo 22 Subappalto	51
Articolo 23 Applicabilità dei contratti collettivi di lavoro - Inadempienze - Sanzioni.....	52
Articolo 24 Responsabilità dell'Impresa	53
Articolo 25 Lavoro notturno e festivo.....	54
Articolo 26 Privative e brevetti.....	54
Articolo 27 Verifica delle lavorazioni	54
Articolo 28 Cauzione Provvisoria.....	55
Articolo 29 Garanzia fideiussoria o cauzione definitiva.....	55
Articolo 30 Assicurazioni	57
Articolo 31 Garanzie.....	57
Articolo 32 Presa in consegna anticipata delle opere, anche parziale	58
Articolo 33 Divieto di cessione del contratto.....	59
Articolo 34 Scioglimento del contratto, fusioni e conferimenti, trasferimento	59
Articolo 35 Esecuzione d'ufficio e rescissione contrattuale.....	59
Articolo 36 Danni di forza maggiore	60
CAPO II - SPECIFICHE TECNICHE	61
Articolo 37 Indicazioni preliminari.....	61
Articolo 38 Accettazione dei materiali	61
Articolo 39 Accettazione degli Impianti.....	63
Articolo 40 Scavi	63
Articolo 41 Fondazioni	65
Articolo 42 Strutture portanti.....	65
Articolo 43 Identificazione, certificazione e accettazione degli elementi strutturali.....	67
Articolo 44 Opere in cemento armato.....	68
44.01 Calcestruzzi gettati in opera.....	68
44.02 Acciaio per armatura in opera	70

Articolo 45	Strutture e manufatti in legno	72
45.01	Caratteristiche generali	72
45.02	Elementi di collegamento meccanici	73
45.03	Adesivi	73
45.04	Norme di esecuzione	74
45.05	Controlli e tolleranze - Disposizioni costruttive e controllo dell'esecuzione	74
45.06	Pannelli	75
45.07	Strutture portanti verticali	75
45.08	Pareti	75
45.09	Strutture portanti in legno lamellare	76
Articolo 46	Strutture e manufatti in acciaio	77
46.01	Saldature	78
46.02	Norme di esecuzione	78
46.03	Norme di montaggio	79
46.04	Trattamenti protettivi materiali e di finitura	80
46.05	Controlli e tolleranze	80
46.06	Elementi di chiusura perimetrale e divisione interna	81
Articolo 47	Strutture prefabbricate in cemento armato	81
Articolo 48	Strutture con pannelli a cassero a perdere in polistirene espanso sintetizzato	83
Articolo 49	Requisiti costruttivi e di progetto	83
49.01	Pavimento e sottofondo	83
49.02	Suddivisione interna	84
49.03	Intonaci	84
49.04	Rivestimenti	85
49.05	Tinteggiatura esterna	86
49.06	Tinteggiatura interna di pareti e soffitti	86
49.07	Serramenti interni/esterni	86
49.08	Controsoffitti	88
49.09	Copertura	89
49.10	Opere da lattoniere	89
49.11	Ferro lavorato per interni ed esterni	91
49.12	Requisiti acustici e di contenimento energetico	91
49.13	Requisiti particolari per gli impianti tecnologici	92
49.14	Impianto idrico-sanitario	94
49.15	Apparecchi sanitari	94
49.16	Rubinetti sanitari	95
49.17	Scarichi di apparecchi sanitari e sifoni (manuali, automatici)	95
49.18	Tubi di raccordo rigidi e flessibili	96
49.19	Tubazioni e raccordi	96
49.20	Valvolame, valvole di non ritorno, pompe	96
49.21	Esecuzione dell'impianto di adduzione dell'acqua	96
49.22	Impianto di scarico acque usate	98
49.23	Impianto di scarico acque meteoriche	99
49.24	Impianti adduzione gas	100
49.25	Impianto elettrico	101
49.26	Illuminazione di emergenza	104
49.27	Illuminazione esterna	104
49.28	Impianti fonia e dati	106
49.29	Impianto per campanelle a fine lezione	107
49.30	Impianto di chiamata di emergenza	107
49.31	Impianto di citofoni, apertura di porta d'ingresso, recinzione e cancello	107



Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

In qualità di Commissario Delegato D.L.74/2012

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

STRUTTURA COMPLESSIVA STRAORDINARIA

L. 13/5/2012 - L. 13/5/2012 - L. 13/5/2012

L'UFFICIO DI LAVORO

Dott.ssa Claudia Balboni

NIA NIZOLI SRL

Via Fossato 48 - 42015 CORREGGIO (RE)

REA n. 20492

1158170383 - P.IVA n. 0143806000

Partita IVA

49.32	
49.33	
Articolo 50	
Articolo 51	
Articolo 52	
Articolo 53	
Articolo 54	

Articolo 55	
-------------	--

55.01	
55.02	
55.03	
55.04	
55.05	
55.06	
55.07	
55.08	
55.09	
55.10	
55.11	

Articolo 56	
-------------	--

Articolo 57	
-------------	--

57.01	
57.02	
57.03	
57.04	
57.05	
57.06	
57.07	
57.08	
57.09	
57.10	
57.11	
57.12	
57.13	

Articolo 58	
-------------	--

Impianto di riscaldamento	107
Impianto fotovoltaico	114
Impianto di raffrescamento e ricambio d'aria	115
Impianto antincendio	116
Requisiti acustici	117
Demolizioni	117
Rimozione e smaltimento nel rispetto delle norme ambientali e di sicurezza di eventuali serbatoi/cisterne/fosse imhoff e del terreno eventualmente inquinato da sversamenti o perdite.	118
Aree di pertinenza	119
Ricognizione	119
Viabilità nei cantieri	120
Splateamento e sbancamento	120
Scavo a sezione obbligata	120
Deposito di materiali in prossimità degli scavi	120
Pulizia e bonifica delle aree	121
Rilevati e riporti	121
Caditoie stradali	121
Pozzetti per la raccolta delle acque	121
Fognature	122
Terreno vegetale ed essenze arboree	123
Certificazioni statiche e impiantistiche, schemi degli impianti	123
Opere di urbanizzazione	127
Scarificazione di pavimentazioni esistenti	127
Fresatura della sovrastruttura stradale con idonee attrezzature	127
Sottofondo	128
Sovrastruttura stradale	129
Strati di fondazione e strati di sottobase	130
Misto granulare	130
Misto cementato	130
Strati di collegamento (binder)	130
Strato di usura (per strade e marciapiedi)	131
Cordonata in conglomerato cementizio	131
Segnaletica	132
Segnaletica verticale	132
Segnaletica orizzontale	132
Lavori diversi non specificati nei precedenti articoli	133

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMMISSARIATO STRAORDINARIO
L. 135/2012 - EVENTI SISMICI 2012
L'UFFICIALE IN CARICA
Dott.ssa Claudia Bassoli

MAI NITROLI SRL
CORRISPONDENTE
Via Focciardolo 16
00144 Roma (RM)
Piazzale MA 016
06/498009.00



CAPO I - NORME GENERALI

Articolo 01 Oggetto dell'appalto

1. Il presente Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale ha per oggetto l'appalto "a corpo" per la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché la realizzazione delle opere di adeguamento dell'esistente Edificio Scolastico Temporaneo denominato EST 28 (opere interne e realizzazione di un sistema frangisole nell'area di pertinenza), la demolizione e ricostruzione di una Palestra Scolastica e le opere di sistemazione urbanistica e a verde delle relative aree di pertinenza, da realizzarsi nel territorio del Comune di Concordia sulla Secchia (MO), secondo le modalità previste nel presente Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale.

In particolare sono previste le seguenti opere:

Adeguamento EST esistente

Come dettagliatamente descritto nella Relazione Tecnico-Illustrativa, l'Edificio Scolastico Temporaneo (EST 28) è suddiviso in due porzioni ospitanti la Scuola Primaria "Gasparini" e la Scuola Secondaria di I° grado "Zanoni".

L'appalto prevede la progettazione definitiva ed esecutiva e l'esecuzione di tutte le opere necessarie al fine di rendere l'EST 28 idoneo ad ospitare la sola Scuola Primaria "Gasparini", nonché interventi nell'area di pertinenza.

Pertanto il Progetto Preliminare posto a base di gara prevede le necessarie modifiche/adeguamenti da apportare all'assetto architettonico, strutturale ed impiantistico dell'EST 28, in funzione delle n. 4 sezioni di Scuola Primaria che verranno ivi ospitate e la riqualificazione dell'area di pertinenza, con l'inserimento di elementi frangisole, la chiusura di una tettoia di collegamento, l'inserimento di nuove pavimentazioni e modifiche agli accessi.

La distribuzione interna di adeguamento dell'EST, così come presentata nel Progetto Preliminare, è stata condivisa con l'Amministrazione Comunale e la Dirigenza Scolastica. Gli allegati grafici riguardanti l'adeguamento degli ambienti con i relativi arredi (la cui fornitura non è compresa nell'appalto), costituiscono pertanto uno schema di riferimento e lay-out a esplicazione delle funzioni didattiche da svolgere all'interno dei singoli ambienti, e si chiede che l'Impresa concorrente, nel progetto definitivo oggetto di offerta, ipotizzi le postazioni lavorative e l'assetto delle aule, per dimostrare il soddisfacimento delle esigenze esplicitate nella Relazione Tecnico-Illustrativa e nei layout allegati al Progetto Preliminare.

Palestra Scolastica



Regione Emilia-Romagna
Il Presidente
In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMPLESSIVA STRAORDINARIA
L. 135/2001 - E. 10/2002
L'UFFICIO REGIONALE
Dott.ssa Balboni

NIA NIZZOLI SRL
Via Foscolo 4B - 48015 PORTOGRUO (RE)
REA n. 204921
P.IVA n. 01884790333
Capitale IVA 0 143.850,00

Come dettagliatamente descritto nella Relazione Tecnico-Illustrativa, nell'area oggetto di intervento è presente una palestra danneggiata dal sisma, nonché porzioni di macerie di vario tipo risultanti dalla demolizione dell'ex complesso scolastico, le relative fondazioni con la parte ipogea dell'ex auditorium con gradonate ed i relativi sottoservizi.

L'appalto prevede la progettazione definitiva ed esecutiva e le opere necessarie al fine di realizzare una nuova Palestra Scolastica, con la relativa area di pertinenza, comprendendo pertanto anche la completa demolizione della palestra danneggiata dal sisma e delle parti di fabbricato dell'ex complesso scolastico che attualmente si trovano al di sotto del piano di campagna (piani interrati, fondazioni e sottoservizi).

La Palestra Scolastica dovrà essere tecnicamente idonea alle normative specificatamente previste per la zona di ubicazione e pienamente conforme alla normativa di prevenzione antisismica. La tecnologia costruttiva proposta dall'aggiudicataria deve rispondere essenzialmente a caratteristiche di funzionalità, adattabilità/flessibilità, rapidità e semplicità di montaggio, nel rispetto della normativa antisismica.

Il progetto della Palestra Scolastica potrà sfruttare le potenzialità della tecnologia costruttiva offerta, per meglio rispondere alle esigenze espresse nel bando, con qualunque sistema di consolidata affidabilità, che rientri all'interno di normative e standard costruttivi rispondenti alle leggi vigenti nel sito di interesse laddove non derogate.

La Palestra Scolastica deve essere realizzata prevalentemente attraverso l'assemblaggio di elementi prefabbricati, la cui struttura portante potrà essere realizzata in legno, acciaio, cemento armato prefabbricato, pannelli a cassero a perdere in polistirene espanso sinterizzato (o materiale equivalente), pre-armati e successivamente completati con getto in opera o altra tipologia costruttiva, che ne consenta il completamento in tempi estremamente contenuti, nel rispetto del cronoprogramma di intervento; per la copertura della palestra, le strutture portanti dovranno essere a campata unica.

La Palestra Scolastica deve rispettare i requisiti ministeriali minimi riportati nel DM 18.12.1975 con riferimento ad una palestra di tipo B1, e deve avere altezza libera interna delle aree gioco pari a non meno di 7 m. Deve essere inoltre progettata secondo le esigenze minime espresse nel presente Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale, fermo restando la possibilità dell'impresa di offrire quale soluzione migliorativa, ulteriori spazi o l'ampliamento di quelli previsti; deve essere realizzata nel rispetto delle norme vigenti relative all'eliminazione delle barriere architettoniche, alla igiene e sicurezza, alla prevenzione antincendio, alla tutela della salute e dell'ambiente e agli impianti tecnologici; gli impianti dovranno rispettare i requisiti minimi essenziali richiesti, con

obiettivi tesi alla protezione dell'ambiente e al risparmio energetico, oltre alla ricerca dell'uso di fonti rinnovabili di energia.

La Palestra Scolastica deve essere dotata delle segnature adeguate per attività sportive, come evidenziato negli elaborati grafici e delle attrezzature e materiali necessari alle diverse attività didattiche: spalliere, n. 2 impianti pallacanestro applicabili alle pareti di fondo accostabili lateralmente a 90°, impianto pallavolo, nonché idonee protezioni paracolpi sino all'altezza di 2,5 m, mentre gli spogliatoi devono essere arredati con panche-spogliatoio complete con cappelliera fino ad occuparne l'intero perimetro disponibile.

Gli elaborati grafici del Progetto Preliminare relativi alla Palestra Scolastica rappresentano la soluzione minima indicativa, ma non prescrittiva, che potrà essere variata in sede di offerta secondo il progetto presentato, nel rispetto dei limiti e dei contenuti minimi indicati negli atti posti a base della procedura e delle norme vigenti. Pertanto, nel rispetto di quanto sopra, ogni concorrente può, in sede di offerta, proporre e progettare le superfici e le caratteristiche distributive dei locali e degli spazi della Palestra Scolastica, ed ogni altra caratteristica architettonica, strutturale e impiantistica, adattando alla propria progettazione e tecnologia, gli spazi e le sagome indicate. Detta progettazione deve essere comunque coerente con gli indici minimi e massimi di funzionalità urbanistica, edilizia (anche con riferimento alle tecnologie in materia di efficienza e risparmio energetico e produzione da fonti energetiche rinnovabili) nonché didattica, indispensabili a garantire indirizzi progettuali di riferimento adeguati e omogenei sul territorio nazionale. In particolare, la tecnologia costruttiva scelta dal concorrente, deve rispondere essenzialmente a caratteristiche di funzionalità, rapidità e semplicità di montaggio, nel rispetto della normativa antisismica.

2. Si sottolinea inoltre che gli Edifici (EST con sistema frangisole, Palestra Scolastica) devono essere tecnicamente idonei ad ogni normativa specificatamente prevista per la zona di ubicazione e qualitativamente idonei per la loro realizzazione, nella zona di interesse.

3. Le opere relative agli Edifici devono comunque essere realizzati nel rispetto delle norme vigenti relative all'eliminazione delle barriere architettoniche comprese quelle relative ai non vedenti o ipovedenti, alla igiene e sicurezza, alla prevenzione antincendio, alla tutela della salute e dell'ambiente e agli impianti tecnologici, secondo linee progettuali e scelte materiche che valorizzino e qualificchino le aree. La progettazione degli impianti fotovoltaici deve tener conto della morfologia delle falde, privilegiando la continuità del manto e concentrando i moduli fotovoltaici in una fascia continua. Per tutti gli impianti devono essere rispettati anche i requisiti minimi essenziali richiesti, con obiettivi tesi alla protezione dell'ambiente e al risparmio energetico,

Regione Emilia-Romagna
Il Presidente

In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

STRUTTURALE STRAORDINARIA

L. 135/2012 - EST. 135/2012

L'UFFICIALE RESPONSABILE

Dott.ssa Chiara Albanti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

VIA FOSCONDO 48 - 40135 CORREGGIO (RE)

Partita IVA 03647900363 - P.I.A. n. 20492

Cap. 11.16 - 143.800,00



oltre alla ricerca dell'uso di fonti rinnovabili di energia, incluse tutte le norme derivate o a queste collegate e tutte le successive modificazioni e integrazioni.

4. Essendo l'appalto "a corpo" tutte le opere devono essere progettate e realizzate completamente funzionanti in ogni loro parte. In particolare per l'EST, i cui lavori prevedono opere di adeguamento/allaccio nonché e mantenimento di impianti esistenti, l'aggiudicataria deve produrre, a fine lavori, le opportune certificazioni per permettere l'uso dell'EST all'attività didattica.

5. Sono comprese nell'appalto le opere di demolizione degli elementi architettonici, strutturali ed impiantistici ed il loro smaltimento, sia all'interno degli edifici esistenti che nelle loro aree di pertinenza, sia in superficie che sotterranee, la caratterizzazione dei materiali, l'allontanamento e il trasporto del materiale di risulta rinvenuto sia nell'area dell'Edificio Scolastico che dalla demolizione totale della Palestra - di qualsiasi classificazione esso sia e compreso amianto - nonché di mobilio, suppellettili, elementi di arredo e macchinari e ogni materiale accatastato e presente, a discariche autorizzate nel rispetto della normativa vigente e le eventuali autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie, nonché le recinzioni, i cancelli motorizzati e non, lo spostamento di eventuali condotte dei servizi interferenti con le nuove realizzazioni, gli allacci necessari alle reti di distribuzione idrica, fognaria, gas, elettrica, telefonica e trasmissione dati, l'illuminazione esterna delle aree di pertinenza e degli spazi esterni, la pavimentazione e sistemazione a verde delle aree di pertinenza secondo quanto indicato nei disegni di progetto preliminare, e ogni altra lavorazione necessaria per dare gli Edifici, le relative aree di pertinenza ed i sistemi di collegamento alle reti di distribuzione idrica, fognaria, gas, elettrica, telefonica e collegamento internet, l'illuminazione esterna delle aree di pertinenza, le recinzioni ove previste, le eventuali opere di sostegno dei terreni sia con muri di sostegno che in terra armata ove possibile, l'adeguata pavimentazione e sistemazione a verde dell'area di pertinenza, e ogni altra lavorazione necessaria per dare gli Edifici, i locali accessori e le aree di pertinenza, nel loro insieme perfettamente funzionanti e rispondenti alle richieste del bando.

In particolare:

E' inoltre compreso il riempimento, con opportuno riporto di terreno adeguatamente compattato, del volume risultante dalla completa demolizione della esistente palestra, comprendente anche le parti di fabbricato dell'ex complesso scolastico e delle eventuali cisterne/serbatoi/fosse biologiche interrati, affinché qualsiasi sistema fondale e qualsiasi tipologia costruttiva adottata, o qualsiasi sia l'uso della zona interessata, non presenti, nel tempo, fenomeni di cedimenti in corrispondenza degli stessi.

E' compresa inoltre la verifica ed eventuale bonifica dell'area da sottoservizi esistenti e vetusti, nonché l'abbattimento, il conferimento a discarica e la ripiantumazione all'interno dell'area di

pertinenza (o del centro sportivo limitrofo), del filare di Tuie, posizionato a confine con l'area destinata ad ospitare il nuovo centro ricreativo, che sono da rimuovere assieme alla recinzione, mentre le soluzioni progettuali proposte devono tenere conto che le essenze arboree esistenti più significative (ginkgo biloba, tiglio grande, ecc.) sono preferibilmente da conservare. In ogni caso, qualsiasi soluzione progettuale proposta, deve prevedere la ripiantumazione/sostituzione delle essenze arboree rimosse, nel rispetto dei vigenti regolamenti ed è necessario ottenere opportuna autorizzazione per l'eventuale abbattimento delle essenze arboree.

6. A mero titolo esemplificativo e non esaustivo si richiamano alcune attività comprese nell'appalto:

- opere relative a eventuali demolizioni di muri di confine, di recinzioni per permettere l'accesso ai cantieri, compreso il carico, il trasporto e lo scarico in discarica controllata, con le modalità previste dalla normativa del settore;
- demolizione di strutture o parte di strutture preesistenti, il carico, il trasporto e lo scarico in discarica controllata, con le modalità previste dalla normativa del settore;
- opere di modellamento dei terreni mediante scavi/riporti, eseguite con mezzi meccanici, compreso il carico il trasporto e lo scarico in discarica controllata, con le modalità previste dalla normativa del settore; ovvero il riutilizzo nei rilevati e/o riempimenti di cavi, ove possibile, e per risagomature e riprofilature del sito;
- opere di modellamento del piano di posa della Palestra Scolastica che deve essere realizzata a quota +80 cm dal piano di campagna;
- interventi atti all'eliminazione di fenomeni di risalita e vaporizzazione dell'acqua, che si manifestano principalmente nelle porzioni a contatto con zone umide, quali vespai o ogni altra lavorazione, che consenta la massima salubrità in ogni locale all'interno degli Edifici;
- spostamento di eventuali reti di servizi esistenti interferenti con la realizzazione delle opere e con la demolizione della Palestra esistente e la costruzione della Palestra Scolastica;
- eventuali muri divisorii, di confine degli edifici o opere di sostegno dei terreni;
- aree a verde e di viabilità e parcheggio;
- reti di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche delle aree di pertinenza;
- realizzazione all'interno degli Edifici, di reti di distribuzione elettrica, telefonica e cablatura rete dati, compreso armadio rack completo di patch (centro stella) negli uffici, gas, idrica e fognaria, con le necessarie tubazioni e pozzetti di ispezione e di scarico, muniti di chiusini in ghisa carrabili, comprensivo di allaccio delle acque nere nel condotto comunale fino al punto di presa sul confine del lotto come indicato dal Comune;

Regione Emilia-Romagna
Il Presidente
In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMMISSIONE STRAORDINARIA
L. 13/2012
L. 13/2012
L. 13/2012

ITALIA
VIA FOSCONDO 13 - 42014 CORREGGIO (RE)
P.A. 01884700151 - REA n. 204821
Partita IVA 01884700151 - 143.000,00

pavimentazione stradale, incluso il sottofondo (che prima dell'avvio della costruzione, se proveniente da materiale riciclato, deve essere fornito di tutta la certificazione di legge, compresa la verifica dell'assenza di fibre di amianto) della viabilità interna, dei piazzali di pertinenza e dei parcheggi, il tout-venant bitumato, ricoperto da uno strato di usura in conglomerato bituminoso fillerizzato, e le segnalazioni stradali;

- installazione di fosse biologiche settiche e/o imhoff nel rispetto della normativa di settore nel sito di intervento;
- abbattimento di barriere architettoniche, con la realizzazione di opportuni scivoli o sistemi di scavalco "dolce" degli eventuali dislivelli.

7. Il presente Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale fa parte degli elaborati del progetto preliminare posto a base di gara, che è costituito dai seguenti elaborati:

B0	ELENCO ELABORATI
B1	RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA
B2	INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI INTERVENTO
B3- ELABORATI ESPLICATIVI EST ESISTENTE	
B3.01	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA AREA EST
B3.02	ARCHITETTONICI
	1) AR-03_REV3 - SISTEMAZIONE ESTERNA
	2) AR-04_REV3 - Pianta Piano Terra-Prospetti-Pianta Distributivo Funzionale
	3) AR-05_REV3 - Pianta delle Coperture
	4) AR-06_REV3 - SEZIONI
B3.03	STRUTTURALI
	1) ST-01 - Pianta Piano Fondazioni Quadro 1- Carpenteria ed Armatura
	2) ST-02 - Pianta Piano Fondazioni Quadro 2- Carpenteria ed Armatura
	3) ST-03 - Pianta Piano Fondazioni Quadro 3- Carpenteria ed Armatura
	4) ST-01 - Ampliamento-Pianta Piano Fondazioni - Carpenteria ed Armatura
	5) ST-04 - Pianta Piano Copertura Quadro 1 - Carpenteria
	6) ST-05 - Pianta Piano Copertura Quadro 2 - Carpenteria



REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMPLESSIVA E STRAORDINARIA
L. 135/2012 EX L. 135/2012
UFFICIO DI COORDINAMENTO
Dott.ssa Carla Balboni

MI-
Via Fontanello 40 - 40138 BOLOGNA
P.O. BOX 1010 - 40138 BOLOGNA
Tel. 051/2640000

B3.05	MECCANICI
	1) IM-01 -IMPIANTO TERMICO-PLANIMETRIA 1-3
	2) IM-02 -IMPIANTO TERMICO-PLANIMETRIA 2-3
	3) IM-03 -IMPIANTO TERMICO-PLANIMETRIA 3-3
	4) IM-01_marzo2016 - AMPLIAMENTO-IMPIANTO TERMICO-PLANIMETRIA
	5) IM-04-DISTRIBUZIONE ARIA PRIMARIA-PLANIMETRIA 1-3
	6) IM-05-DISTRIBUZIONE ARIA PRIMARIA-PLANIMETRIA 2-3
	7) IM-06-DISTRIBUZIONE ARIA PRIMARIA-PLANIMETRIA 3-3
	8) IM-02_marzo2016 - AMPLIAMENTO-DISTRIBUZIONE ARIA PRIMARIA-PLANIMETRIA
	9) IM-07 -IMPIANTI MECCANICI-SCHEMA FUNZIONALE
	10) IM-03_marzo2016 - AMPLIAMENTO-IMPIANTI MECCANICI-SCHEMA FUNZIONALE SCUOLA
	11) IM-04_REV1 - AMPLIAMENTO-IMPIANTI MECCANICI-SCHEMA FUNZIONALE UFFICI
	12) IM-08 -IMPIANTI MECCANICI-PARTICOLARI
	13) IM-09 - IMPIANTI IDRICO SANITARIO ED ANTINCENDIO - PLANIMETRIA 1-3
	14) IM-10 - IMPIANTI IDRICO SANITARIO ED ANTINCENDIO - PLANIMETRIA 2-3
	15) IM-11 - IMPIANTI IDRICO SANITARIO ED ANTINCENDIO - PLANIMETRIA 3-3
	16) IM-05_marzo2016 - AMPLIAMENTO-IMPIANTI IDRICO SANITARIO ED ANTINCENDIO - PIANO TERRA
	17) IM-06_marzo2016 - AMPLIAMENTO-IMPIANTI IDRICO SANITARIO ED ANTINCENDIO - PLANIMETRIA AREE ESTERNE
	18) IM-12 -IMPIANTI MECCANICI-PLANIMETRIA COPERTURA
B3.06	PREVENZIONE INCENDI
	1) ELABORATO GRAFICO ANTINCENDIO-REV1
	2) ELABORATO GRAFICO ANTINCENDIO COPERTURA -REV1
B3.07	RELAZIONI SPECIALISTICHE:
B3.07.1	RELAZIONE PREVENZIONE INCENDI
B3.07.2	RELAZIONE LEGGE 10/2012



B3.07.3	RELAZIONE GEOLOGICA GEOTECNICA E SISMICA
B4 - AREA EST - ADEGUAMENTO EST A NUOVA SCUOLA PRIMARIA "GASPARINI"	
B4.01	PLANIMETRIA GENERALE - SISTEMAZIONE ESTERNA
B4.02	PIANTA PIANO TERRA - DESTINAZIONI D'USO
B4.03	PIANTA PIANO TERRA - ARREDI
B4.04	PIANTA COPERTURA - PROSPETTI E SEZIONI
B4.05	TAVOLA SINOTTICA DEGLI INTERVENTI - PIANTE E PROSPETTI
B5 - AREA PS - DEMOLIZIONI E RICOSTRUZIONE PALESTRA SCOLASTICA	
B5.01	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
B5.02	RELAZIONI GEOLOGICA-GEOTECNICA E SISMICA AREA PS
B5.03	INQUADRAMENTO E PLANIMETRIA GENERALE STATO DI FATTO
B5.04	STATO DI FATTO - ELABORATI ESPLICATIVI PALESTRA ESISTENTE
B5.05	STATO DI FATTO - PLANIMETRIA SOTTOSERVIZI - AIMAG, ENEL
B5.06	PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO - SISTEMAZIONE AREA ESTERNA
B5.07	NUOVA PALESTRA SCOLASTICA - PIANTE PIANO TERRA - DESTINAZIONI D'USO
B5.08	NUOVA PALESTRA SCOLASTICA - PIANTE PIANO TERRA - ARREDI
B5.09	NUOVA PALESTRA SCOLASTICA - PIANTE COPERTURE
B5.10	NUOVA PALESTRA SCOLASTICA - PROSPETTI E SEZIONE A-A' - PROSPETTI NORD/SUD
B5.11	NUOVA PALESTRA SCOLASTICA - PROSPETTI E SEZIONE B-B' - PROSPETTI EST/OVEST
B5.12	NUOVA PALESTRA SCOLASTICA - VISTE TRIDIMENSIONALI
B6	PRIME INDICAZIONI SICUREZZA
B7	CALCOLO ESTIMATIVO
B8	SCHEMA DI CONTRATTO
B9	CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

STRUTTURA COMMISSARIALE STRAORDINARIA

L. 135/2012 (EVENTI SISMICI 2012)

L'UFFICIALE

VIA FOSCONDO 48 - 42019 CORREGGIO (RE)

Partita IVA 01584500941 - REA n. 20492

Capitale Sociale € 145.000,00

8. In sede di presentazione dell'offerta e di esecuzione del contratto l'Impresa deve altresì obbligatoriamente attenersi alle seguenti prescrizioni inderogabili:

Adeguamento EST esistente

- a. predisposizione/implementazione delle dotazioni impiantistiche per l'installazione delle Lavagne Interattive Multimediali in ogni aula della Scuola

In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012
Stefano Ropaccini

Regione Emilia-Romagna
Il Presidente

- b. installazione di sistemi di oscuramento interni (tapparelle/tende) che devono essere proposti nelle finestre delle aule, laboratori, uffici, al fine di permettere la massima vivibilità negli ambienti e permettere la corretta visione delle LIM o di filmati;
- c. verifica e adeguamento di impianto di riscaldamento, stante che attualmente le 4 aule poste a nord/ovest faticano ad andare in temperatura;
- d. temporizzazione da remoto degli impianti di riscaldamento e raffrescamento
- e. rifacimento della pavimentazione in concomitanza degli ingressi principali sostituendo l'asfalto attuale con pavimentazione in autobloccante;
- f. riqualificazione dello spazio esterno posto a sud con pavimentazione antitrauma;

Palestra Scolastica

- g. realizzazione di marciapiedi attorno alla Palestra Scolastica, opportunamente sagomati sia con spigoli arrotondati che per permettere l'agevole accesso ai diversamente abili, della larghezza di almeno 1,50 m in betonelle o altro materiale idoneo antisdrucciolo, su massetto in calcestruzzo o altro materiale idoneo, con realizzazione di pozzetti sifonati di raccolta dei pluviali, che devono essere previsti esterni;
- h. realizzazione di idonee pensiline/spazi coperti all'ingresso, anche se secondari, per la migliore protezione dalle intemperie, al momento dell'entrata e dell'uscita degli studenti e dei cittadini;
- i. eliminazione della recinzione sul confine con il centro sportivo;
- j. realizzazione di impianto di illuminazione delle aree di pertinenza della Palestra Scolastica;
- k. corpi illuminanti a led, sia esterni che interni;
- l. realizzazione di pavimentazioni interne del tipo non sopraelevate ma tradizionali ovvero posati su massetti;
- m. manutenzione e ripristino della vecchia recinzione con inserimento di cancello carrabile e smontaggio di cancello esistente e ripristino di elementi di recinzione al fine di dare continuità alla stessa;
- n. realizzazione di pluviali esterni alla Palestra Scolastica;
- o. la vasca di accumulo, il gruppo di pressurizzazione sul lato sud e la centrale termica devono essere demoliti/rimossi o riutilizzati per la Palestra Scolastica;
- p. le aree di pertinenza devono essere, come da elaborati grafici allegati al Progetto Preliminare, in parte pavimentate;
- q. i nuovi cancelli di accesso devono essere automatici;
- r. la Palestra Scolastica deve essere dotata di opportuni elementi costruttivi atti a garantire l'ombreggiamento (sporti di opportuna ampiezza, frangisole, etc..);
- s. dotata un impianto di videosorveglianza;



- t. le coperture della Palestra Scolastica devono essere a falda di adeguata pendenza per consentire il veloce deflusso delle acque di pioggia, e conformata al fine di evitare l'accumulo di neve. Devono essere previsti i necessari elementi ferma neve per evitare il crollo subitaneo della neve accumulata sulla copertura.
9. Il progetto definitivo deve essere elaborato rispettando le indicazioni minime contenute ai commi precedenti, nonché nel rispetto di quanto definito negli elaborati facenti parte del Progetto Preliminare.
10. Il progetto preliminare è stato validato dal RUP.

Articolo 02 Ammontare dell'appalto, modalità di aggiudicazione, norme regolanti la gara

1. L'importo complessivo a base di gara, a corpo per la progettazione, l'esecuzione dei lavori e la sicurezza è fissato in € 1.911.500,00, di cui:
- € 1.700.000,00 per lavori a corpo;
 - € 76.500,00 per oneri della sicurezza e la salute nel cantiere, non soggetti a ribasso determinati, considerati i tempi di realizzazione nella percentuale onnicomprensiva del 4,5% (quattrovirgolacinque percento) dell'importo lordo dei lavori, e che deve essere esplicitato attraverso il computo redatto dall'Impresa, già in fase di presentazione dell'offerta;
 - € 135.000,00, di cui € 60.000,00 per la progettazione definitiva e € 75.000,00 per la progettazione esecutiva, per la redazione del piano di sicurezza e per l'ottenimento delle autorizzazioni dagli enti preposti.
2. Sull'importo dei lavori a corpo (esclusi gli oneri della sicurezza), deve essere applicato il relativo ribasso percentuale offerto dall'Impresa in sede di gara, aumentato dell'importo degli oneri per la sicurezza e la salute nel cantiere, non soggetto ad alcun ribasso.
3. Sull'importo totale degli oneri per la progettazione definitiva, esecutiva e per la redazione del piano di sicurezza (€ 135.000,00), deve essere applicato il relativo ribasso percentuale offerto dall'Impresa in sede di gara; tale ribasso non potrà essere superiore al 35%.
4. Ai sensi del D.P.R. n. 207/2010 i lavori sono classificati nella categoria prevalente di opere generali «OG1». La distribuzione relativa alle categorie di lavoro da realizzare risulta riassunta nel seguente prospetto:

Regione Emilia-Romagna
Il Presidente
In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMMISSIONE STRAORDINARIA
L. 135/2012 - EMILIA-ROMAGNA
L. 135/2012 - EMILIA-ROMAGNA

NIAL NITOLI SRL
CORREGGIO (RE)
Via Foscolo 46 - 42010
Partita IVA 01594700299 - REA n. 204924
Capitale Sociale € 140.000,00

In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012
Stefano Bonaccini

	Lavori di:	Cat.	Incidenza Lavoro	Incidenza Categoria	Incidenza Manodopera
1	Edifici civili e Industriali	OG1	67%	€ 1.196.525,00	< 50 %
2	Impianto idrico-sanitario	OS3	10%	€ 173.470,00	< 50 %
3	Impianto termico	OS28	12%	€ 213.180,00	< 50 %
4	Impianti elettrici, telefonici, adsl etc.	OS30	11%	€ 193.325,00	< 50 %
TOTALE GENERALE			100%	€ 1.776.500,00	

5. I lavori di cui ai punti 2, 3 e 4 della tabella soprariportata costituiscono lavorazioni a qualificazione obbligatoria, scorporabili o subappaltabili e, per quanto attiene ai lavori di cui ai punti 2, 3 e 4 essi possono essere eseguiti solo da parte di installatori aventi i requisiti di cui al D.M. dello Sviluppo Economico n° 37 del 2008.

6. E' vietato il subappalto o il subaffidamento in cottimo dei lavori appartenenti alla categoria prevalente per una quota superiore al 30% in termini economici dell'importo lavori della stessa categoria prevalente.

7. L'importo a base d'asta indicato al precedente comma 1 per le attività di progettazione definitiva, esecutiva e per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione è stato calcolato secondo le classi e le categorie di cui alla L. 143/49 e del D.M. 31 ottobre 2013, cui corrispondono gli importi lavori sotto riportati:

Classe	IMPORTI
Ic/E.08	€ 837.567,50
Ig/S.03	€ 358.957,50
IIIa/IA.01	€ 173.470,00
IIIb/IA.02	€ 213.180,00
IIIc/IA.03	€ 193.325,00

Articolo 03 Norme che regolano la progettazione ed i lavori

1. La progettazione e la realizzazione delle attività oggetto del presente del presente Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale, sono sottoposti a tutte le disposizioni di legge, provvedimenti ministeriali e circolari interessanti il presente appalto nonché alle Ordinanze di Protezione Civile e del Commissario Delegato, emanate ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, per fronteggiare gli eventi calamitosi per cui sono richiesti i lavori previsti in gara.

2. Tutte le opere nonché gli impianti devono essere inoltre progettate e realizzate conformemente a tutte le Leggi, Decreti, Norme e Regolamenti ivi applicabili ed in ottemperanza alle prescrizioni riportate dalle seguenti leggi e normative se non derogate, secondo la destinazione d'uso degli Edifici:

- Codice Civile - libro IV, titolo III, capo VII "Dell'appalto", artt. 1655-1677;
- Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs n 163 del 22 aprile 2006;
- Regolamento di attuazione del D.lgs n. 163 del 22 aprile 2006 recante "Codice dei Contratti Pubblici" approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 05 ottobre 2010, n. 207;
- Capitolato Generale di Appalto dei LL.PP. approvato con D.M. LL.PP. 19 aprile 2000 n. 145 e s.m.i.;
- Decreto legislativo n. 81/2008 , 106/2009 e s.m.i.;
- Decreto Ministeriale 18 dicembre 1975 relativo alle norme tecniche di edilizia scolastica;
- Decreto Ministeriale n.37/2008 relativo agli impianti a servizio degli edifici;
- Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i. (tracciabilità dei flussi finanziari);
- le leggi, i decreti e le circolari ministeriali vigenti alla data di esecuzione dei lavori;
- le leggi, i decreti, i regolamenti e le circolari vigenti nella Regione, Provincia e Comune nel quale devono essere eseguite le opere oggetto del presente appalto;
- le norme emanate da enti ufficiali quali CNR, UNI, CEI, ecc., anche se non espressamente richiamate, e tutte le norme modificative e/o sostitutive delle disposizioni precedenti, che venissero eventualmente emanate nel corso della esecuzione dei lavori;
- Legge 5 novembre 1971 n. 1086 – "Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica";
- Legge 2 febbraio 1974 n. 64 – "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche";
- Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 14 gennaio 2008 - "Aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni" (in seguito NTC 2008) di cui alla Gazzetta Ufficiale del 04/02/2008;
- Circolare n. 617 del 02.02.2009 "Istruzioni per l'applicazione delle Norme tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 14 gennaio 2008" (in seguito NTC 2008 - Istruzioni), considerando che le opere da realizzare rientrano tra le costruzioni di classe d'uso IV (2.4.2. NTC 2008).
- Consiglio Superiore dei lavori Pubblici – istruzioni per l'applicazione delle "Norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 14 gennaio 2008 nonché secondo tutte norme UNI EN relative ai vari materiali impiegati nella realizzazione degli edifici;

Regione Emilia-Romagna
Il Presidente

In qualità di Commissario Delegato D.L.74/2012
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMISSARIALE STRAORDINARIA
L. 135/2012 EVENTI SISMICI 2012
L'UFFICIALE RESPONSABILE

NALITZOLI srl
Via Foscolo 19 - 40135 CORNICHO (BO)
Partita IVA 01111110363 - REA n. 20491
Capitale sociale € 1.000.000,00



- Decreto Ministeriale del 26 agosto 1992, "norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica";
- Decreto del Ministro dell'Interno del 26 giugno del 1984 e s.m.i. "omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi";
- Decreto del Ministro dell'Interno del 16 febbraio 2007 "Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione";
- Decreto del Ministro dell'Interno del 16 febbraio 2007 "Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco";
- D.P.R. n. 151 del 1 agosto 2011, "regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'Art. 49, comma 4-quater, del D.L. n.78 del 31 maggio 2010 convertito con modificazioni dalla L. n. 122 del 30 luglio 2010;
- Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro;
- Regio Decreto n.773 del 18 giugno 1931 "Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza";
- EUROCODICE 2 "Progettazione delle strutture di calcestruzzo";
- EUROCODICE 5 "Progettazione delle strutture in legno" parte 1.1.: regole generali e per gli edifici;
- EUROCODICE 8 "Design of structures for earthquake resistance – General rules, seismic actions and rules for buildings";
- le leggi, i decreti, le norme ed i regolamenti inerenti la prestazione energetica degli edifici, in particolare le norme vigenti in Emilia Romagna;
- DPCM del 5.12.97 "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici";
- le leggi, i decreti, le norme ed i regolamenti inerenti l'eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche (DPR 503/96 e DM 236/89), comprese quelle per i non/ipo vedenti;
- Decreto Legge 21 giugno 2013 n.69 convertito con modificazioni dalla Legge n.98 del 09/08/2013 di cui alla Gazzetta Ufficiale n. 194 del 20/08/2013 in vigore da 21/08/2013;
- Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n. 286 Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (Art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152);
- Deliberazione di Giunta Regionale 15 Giugno 2015. n. 683/2015 - Approvazione aggiornamento e integrazione con capitoli specialistici dell'elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche;
- Deliberazione di Giunta Regionale 20 Luglio 2015, N. 967 - Approvazione dell'atto di coordinamento tecnico regionale per la definizione dei requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici (artt. 25 e 25-bis L.R. 26/2004 e s.m.);

- Regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione del 18.09.2014.
- Decreto ministeriale del 21/01/2013, che recepisce la direttiva 2012/45/UE della commissione del 3 dicembre 2012, relativi al trasporto di merci pericolose su strada (ADR), per ferrovia (RID) e per via navigabile interna (ADN);
- Legge 27 marzo 1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto";
- Decreto ministeriale 6 settembre 1994 "Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto" (Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 220 del 20 settembre 1994 - Serie Generale);
- Delibera della Giunta Regione Emilia-Romagna 497/1996 "Piano regionale di protezione dall'amianto";
- Legge 221 del 28/12/2015 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali;
- Decreto Ministeriale del 18 marzo 1996, "norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio di impianti sportivi";
- Le norme CONI per l'impiantistica sportiva, approvate con delibera del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 2008, devono essere prese a riferimento come indicazioni di carattere generale;
- Regolamento Europeo sui prodotti da costruzione n. 305/2011 e ss.mm.ii. (Regolamento Delegato UE n. 574/2014, Regolamento Delegato UE n. 568/2014);
- DPCM del 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- Decreto Ministeriale del 3 agosto 2015, "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139".

3. In riferimento alle deroghe previste dal D.L. n.74 del 6 giugno 2012 si rimanda all'allegato dell'ordinanza di approvazione degli atti di gara che riporta l'elenco delle norme derogate e le relative motivazioni ai sensi della Delibera del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012: "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012" e della Delibera dal Consiglio dei Ministri del 16.10.2012.

4. L'Impresa, nel formulare la propria offerta, si impegna ad apportare al progetto definitivo presentato in sede di gara tutte le varianti necessarie a renderlo conforme alle eventuali modifiche delle norme tecniche, direttamente o indirettamente richiamate nel presente Capitolato, anche se sopravvenute durante la validità dell'offerta, così come definita nel bando di gara.

Regione Emilia-Romagna
 Il Presidente
 In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012
 Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
 STRUTTURA COMMISSIONE STRAORDINARIA
 L. 135/2012 - VERBALE

NIAI NZZDLI SRL
 Via Fosdondo 18 - 20135 CORREGGIO (RE)
 Partita IVA 01564700591 - P.E.A. n. 20492

5. Sono da intendersi come vincolanti tutte le prescrizioni contenute nella prima parte del presente Capitolato (Norme Generali), oltre alle prescrizioni stabilite dalle vigenti normative e ordinanze. Le indicazioni contenute nella seconda parte del Capitolato (Specifiche tecniche) non sono da ritenersi vincolanti.

6. Il presente Capitolato stabilisce anche i requisiti minimi cui deve rispondere la progettazione, che deve essere redatta in conformità alle norme specifiche applicabili (D.Lgs. 163/2006, D.P.R. 207/2010, Norme Tecniche per le Costruzioni, norme CEI, UNI, ecc.):

Requisiti minimi del progetto strutturale

Deve essere garantita la rispondenza alla vigente normativa antisismica per il luogo dove devono essere realizzati gli interventi, sia per quanto riguarda le opere di fondazione, sia le opere in elevazione. La vita nominale di tutti gli edifici è da assumere pari a 50 anni con classe di destinazione d'uso IV.

In merito agli aspetti strutturali, anche con riferimento ai gravi danni verificatisi a seguito del sisma del 20 e 29 maggio 2012, si rammenta la necessità di porre particolare attenzione alla progettazione dei collegamenti descritti nell'art. 3 comma 8 della Legge 122/2012, nel rispetto della gerarchia delle resistenze prevista al §7.2 delle NTC 2008.

Nel dettaglio occorre redigere verifiche ai sensi delle NTC 2008 e prevedere idonei dispositivi di collegamento (supportati dai dati sperimentali dei dispositivi utilizzati), ovvero: collegamenti fra elementi strutturali verticali ed orizzontali (pannello-trave/pilastro, trave-trave e trave-pilastro), collegamenti fra i tamponamenti e strutture principali e collegamenti delle scaffalature.

La caratterizzazione geotecnica deve essere effettuata coerentemente con i dati forniti dalla relazione d'indagine geologica facente parte della documentazione del bando. Nel caso in cui la relazione d'indagine geologico-geotecnica presente nella documentazione resa disponibile, non fosse ritenuta esaustiva dal progettista per la redazione del progetto esecutivo, è obbligo dell'Impresa, se lo riterrà necessario, provvedere a propria cura e spese ad integrare le indagini geologico-geotecniche per la redazione del calcolo strutturale esecutivo.

Per quanto riguarda la demolizione della Palestra esistente, l'impresa deve effettuare in sede di gara il sopralluogo obbligatorio e successivamente l'impresa aggiudicataria, a seguito della consegna dell'area, gli accertamenti strutturali al fine di avere la piena conoscenza delle strutture esistenti attraverso saggi conoscitivi ed ogni attività che possa rendere edotti e consapevole l'impresa ed i suoi progettisti dei rischi derivanti dalle demolizioni e dalle eventuali presenze di elementi che possano arrecare danno alla salute degli operatori e delle popolazione.

Nell'eseguire l'intervento l'impresa dovrà operare secondo un preciso piano operativo, che evidenzi la piena sicurezza nell'abbattere le strutture.



Requisiti minimi del progetto dell'impianto termo-meccanico

Il progetto deve essere adeguato alle differenti destinazioni d'uso e pienamente rispondente a tutte le vigenti normative in materia, con particolare riferimento al contenimento dei consumi energetici. Deve essere garantita la rispondenza alla vigente normativa per la zona climatica del Comune di Concordia; deve essere garantito che non si formi condensa sulla faccia interna degli elementi costruttivi che formano l'involucro del fabbricato, né all'interno degli strati isolanti che ne fanno parte. Gli impianti termici devono garantire l'entrata in regime (con una temperatura di almeno 16 gradi) in un tempo non superiore a 60 minuti, prevedendo una temperatura esterna di - 5 gradi sia per l'Edificio Scolastico che per l'area di gioco della Palestra e per i suoi locali accessori. In generale gli impianti devono garantire adeguata ventilazione ed il controllo dell'umidità relativa di tutti gli ambienti.

Stante che l'Edificio Scolastico è stato realizzato in tempi successivi e, ad oggi, è costituito da due porzioni distinte, ciascuna delle quali è dotata di Attestato di Prestazione Energetica, a seguito dell'adeguamento l'Edificio Scolastico, nella sua unicità, dovrà conseguire come minimo, una classe energetica pari ad A1. La prestazione energetica della Palestra Scolastica deve rispettare i requisiti di legge.

Requisiti minimi del progetto degli impianti elettrici.

Gli impianti elettrici devono essere eseguiti/adeguati secondo le vigenti normative in materia e devono consentire la piena fruibilità degli spazi. Tutti i locali e gli spazi interni devono essere dotati di apparecchi di illuminazione ed illuminati secondo gli standard illuminotecnici stabiliti dalle norme CEI. Devono essere forniti/adeguati/modificati inoltre i seguenti impianti speciali: telefonico, dati e tv in ogni locale predisposto per l'attività didattica/sportiva e in ogni ufficio, adsl, apertura automatica cancelli, impianto videosorveglianza e videocitofonico.

Requisiti minimi progetto acustico

Per l'Edificio Scolastico le prestazioni acustiche devono essere conformi al D.P.C.M. 5.12.1997, con riferimento alle prescrizioni di cui alla tabella A – categoria E ed ai limiti relativi al tempo di riverberazione per l'edilizia scolastica richiamati. Particolare attenzione si deve prestare anche a situazioni non previste dal D.P.C.M. 5.12.1997 come l'isolamento acustico tra aule adiacenti o sovrapposte, richiamato nel DM 18-12-75; e l'isolamento acustico al rumore aereo proveniente da ambienti di uso comune o collettivo come i corridoi, per i quali i parametri di valutazione ed i valori di riferimento sono specificati nella UNI 11367.

I requisiti acustici della Palestra Scolastica devono rispettare i requisiti di legge.

7. L'Impresa, a seguito delle opere da effettuarsi all'interno dell'Edificio Scolastico e stante che deve ospitare la sola Scuola Primaria "Gasparini", deve conseguire presso il Comando dei Vigili del

Regione Emilia-Romagna
Il Presidente
In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMMISSIONE STRAORDINARIA
L. 135/2012 EVASIONE FISCALILE
LUFFO CIALI

NIAL N. 220/11 SRL
Via Fossardolo 48 42033 ORZINUOVI (MO)
P.IVA n. 01654190363
Partita IVA 01654190363

In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012
Stefano Bonaccini
Regione Emilia-Romagna
Il Presidente

Fuoco il Certificato di Prevenzione Incendi per l'intero edificio rimodulato. E' facoltà dell'Impresa conseguire tale certificato tramite interventi di protezione sulle strutture con vernice intumescente atte a garantire la resistenza al fuoco R60 oppure conseguirlo attraverso una relazione tecnica sulle strutture esistenti redatta da tecnico abilitato, valutando analiticamente la resistenza al fuoco degli elementi strutturali dell'intero Edificio.

8. Le caratteristiche prestazionali sopra individuate devono ritenersi come minime e nell'offerta tecnica deve trovarsi la dimostrazione che il progetto proposto è rispondente alle prescrizioni su specificate.

9. La dimostrazione che il progetto offerto è rispondente alle prescrizioni del presente Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale deve avvenire:

- attraverso idonea evidenziazione nella Relazione Generale o con apposite schede tecniche di prodotto idonee ad individuare le caratteristiche dei prodotti offerti ed i calcoli che, sulla base di tali schede tecniche, dimostrino l'assunto; ove non si forniscano schede tecniche si deve fare riferimento a normative europee che l'offerente si impegna a rispettare con il prodotto fornito;
- attraverso la Scheda riepilogativa delle caratteristiche migliorative offerte.

10. La mancata o incompleta dimostrazione dei requisiti minimi, ricavabile dagli elaborati progettuali offerti, ovvero la loro erroneità, anche parziale, ovvero ancora l'indicazione di prestazioni inferiori al minimo richiesto comporta l'esclusione dalla gara.

Articolo 04 Condizioni che regolano la progettazione ed i lavori

1. L'Impresa accetta incondizionatamente tutte le clausole e le condizioni previste nel presente Capitolato Speciale Descrittivo Prestazionale, nello Schema di Contratto, nel bando e nel disciplinare di gara.

2. Il prezzo "a corpo", offerto dall'Impresa, deve comprendere anche ogni onere relativo al completamento della progettazione dei lavori oggetto del presente Capitolato e ogni onere ad essi afferente, compreso l'ottenimento di tutte le autorizzazioni e la predisposizione di tutte le pratiche previste in materia, per le opere da realizzare e per le opere offerte, laddove previste.

3. Nel formulare l'offerta in ribasso l'Impresa deve tenere conto dell'effettivo costo della sicurezza di cui al D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 e s.m.i. – D.Lgs. 03/08/2009 n. 106 in base alle proprie modalità e risorse operative, nonché ai propri programmi di esecuzione. In sede di gara l'Impresa quindi deve tenere conto degli eventuali adattamenti e/o adeguamenti delle previsioni del Piano della Sicurezza predisposto in sede di progetto che intende o intenderà proporre con un proprio programma operativo, o porre in essere anche se questo non venisse formalmente esibito. L'Impresa nel

formulare la sua offerta deve tener conto anche dei costi interni o aziendali per la sicurezza del lavoro.

4. Preliminarmente alla progettazione esecutiva e alla realizzazione dei lavori, l'Impresa, con oneri a proprio carico, deve aver completamente eseguiti i necessari accertamenti, verifiche e controlli sulle aree di pertinenza, sulle caratteristiche idrogeologiche e geotecniche, sulla eventuale presenza di servitù, sul recapito delle reti di urbanizzazione primaria e sui confini delle aree, sulla presenza di cisterne/serbatoi interrati/ fosse biologiche presenti anche nell'area cortiliva, sulla consistenza strutturale ed impiantistica dell'EST 28 e della Palestra esistente e dell'ex complesso scolastico, nonché del materiale presente al loro interno da conferire a discarica, in modo da avere piena cognizione dello stato dei luoghi, in quanto la documentazione allegata al bando è da considerarsi indicativa e non esaustiva, e ciò in parziale deroga del comma 3, lettera a) dell'Art. 17, del comma 2 lettera a) e c) dell'Art. 21 del DPR 207/2010.

5. Inoltre, occorre che l'Impresa, dia comunicazione dell'inizio dei lavori della Palestra alla Soprintendenza Archeologica.

Articolo 05 Qualità e provenienza dei materiali

1. Tutti i materiali proposti devono essere delle migliori qualità nelle rispettive loro specie, senza difetti, ed in ogni caso con qualità e pregi uguali o superiori a quanto è per essi prescritto dalla legislazione vigente.

2. La provenienza dei materiali è liberamente scelta dall'Impresa purché, ad insindacabile giudizio del Direttore dei Lavori e della Commissione di Collaudo di cui al successivo Art. 21, i materiali stessi siano riconosciuti accettabili; in ogni caso per quanto riguarda l'adeguamento dell'EST l'offerente dovrà utilizzare materiali con caratteristiche prestazionali e dimensioni identiche/coerenti con quanto già presente nell'Edificio esistente.

3. Le dotazioni impiantistiche devono parimenti conseguire delle performance qualitative/quantitative almeno pari a quanto già presente.

4. Le prescrizioni relative alla qualità dei materiali e le prescrizioni tecniche sono riportate nello specifico "Capo II – Specifiche tecniche".

Articolo 06 Documenti che fanno parte del Contratto

1. Unitamente al presente Capitolato Speciale descrittivo/prestazionale costituiscono parte integrante del contratto, i seguenti documenti:

- il bando e il disciplinare di gara;



- il Capitolato Generale approvato con D.M. n. 145/2000 per gli articoli non abrogati, nonché:
- il progetto definitivo redatto a cura dell'Impresa, come approvato dall'Amministrazione, ai sensi del D.P.R. 207/2010, composto da:
 - elaborati grafici del progetto e relazioni;
 - elenco dei prezzi unitari, da utilizzare nel caso di variazioni in corso d'opera dell'importo a corpo;
 - aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza e di coordinamento;
 - cronoprogramma disposto ai sensi dell' Art. 40 del Regolamento (DPR 207/2010);
- le Polizze di Garanzia.

2. Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi, i decreti, i regolamenti, norme e circolari vigenti in materia di lavori pubblici, laddove non derogate, e in particolare il D.Lgs. del 12.04.2006, n. 163, il D.P.R. n. 207/2010, il DM n. 145 del 19 aprile 2000 e s.m.i., nonché le norme CNR, U.N.I., CEI e le tabelle CEI-UNEL e le relative Leggi Regionali per le parti necessarie all'applicazione delle leggi su richiamate.

Articolo 07 Valutazione delle offerte

1. Per la valutazione dell'offerta, risultano disponibili:

- con riferimento all'offerta tecnica, punti:70
- con riferimento all'offerta economica, punti:30
- Totale punti disponibili: **100**

2. La Commissione giudicatrice esaminerà le offerte tecniche e quelle economiche ed attribuirà i relativi punteggi secondo quanto di seguito riportato.

3. I criteri di valutazione dell'offerta tecnica ed i punti disponibili (max 70), sono i seguenti:

- a) **qualità estetico-formale, inserimento nel contesto dell'area esistente, qualità dei materiali e finiture del sistema frangisole (per il solo Edificio Scolastico): da 0 sino a punti:.....3**
- b) **qualità e tipologia dell'impianto di attivazione automatica delle lamelle del sistema frangisole (per il solo Edificio Scolastico): da 0 sino a punti:3**
- c) **installazione di sistemi di oscuramento esterni (tapparelle/tende) che devono essere proposti in tutte le finestre delle aule, laboratori, uffici al fine di permettere la massima vivibilità negli ambienti e permettere la corretta visione delle LIM o di filmati (per il solo Edificio Scolastico): da 0 sino a punti:3**

- d) **ottenimento della prestazione energetica (per il solo Edificio Scolastico): da 0 sino a punti.....15**
- e) **aumento della superficie netta della nuova Palestra Scolastica: da 0 sino a punti.....20**
- f) **qualità estetico-formale e inserimento paesaggistico della nuova Palestra Scolastica: da 0 sino a punti:14**
- g) **qualità dei materiali e finiture interne ed esterne: durabilità, manutenibilità e facilità di gestione - da valutare solo per la nuova Palestra Scolastica: da 0 sino a punti:12**

In particolare nel seguito sono riportati i criteri e (ove presenti) i sottocriteri di valutazione con relativi punteggi e sub punteggi per la valutazione dell'offerta tecnica con relativa metodologia:

a) qualità estetico-formale, inserimento nel contesto dell'area esistente, qualità dei materiali e finiture del sistema frangisole (per il solo Edificio Scolastico) - da 0 a max 3 punti:

Con riferimento al suddetto criterio la Commissione giudicatrice, sulla base di un giudizio collegiale motivato attribuisce un coefficiente di valutazione tra 0 (zero) e 1 (uno).

Il coefficiente, come sopra determinato, è moltiplicato per il peso (valore/punteggio massimo) corrispondente al criterio (peso 3), come sopra determinazione, quindi, del relativo punteggio.

Il punteggio così ottenuto è oggetto della prima riparametrazione, che verrà effettuata riportando al valore massimo attribuito al criterio di valutazione (in questo caso peso 3) il punteggio complessivo più alto, e proporzionando a detto valore massimo gli altri punteggi complessivi assegnati secondo la seguente formula:

$$P.EFri = 3X(EFri/EFrmax)$$

in cui:

P.EFri. = punteggio riparametrato del criterio di valutazione a) del concorrente i-esimo;

EFri = punteggio complessivo del concorrente i-esimo compreso tra 0 e 3;

EFrmax = punteggio complessivo più elevato assegnato all'offerta migliore, compreso tra 0 e 3.

b) qualità e tipologia dell'impianto di attivazione automatica delle lamelle del sistema frangisole (per il solo Edificio Scolastico) - da 0 a max 3 punti:

Con riferimento al suddetto criterio la Commissione giudicatrice, sulla base di un giudizio collegiale motivato attribuisce un coefficiente di valutazione tra 0 (zero) e 1 (uno).

Il coefficiente, come sopra determinato, è moltiplicato per il peso (valore/punteggio massimo) corrispondente al criterio (peso 3), come sopra determinazione, quindi, del relativo punteggio.

Il punteggio così ottenuto è oggetto della prima riparametrazione, che verrà effettuata riportando al valore massimo attribuito al criterio di valutazione (in questo caso peso 3) il punteggio

Regione Emilia-Romagna
Il Presidente

In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMMISSIONE STRAORDINARIA
L. 135/2012 (EVALUTAZIONE)
L. 135/2012 (EVALUTAZIONE)

MAI NITOLI SRL
Via Foscolo 43 - 40138 CORRICIO (BO)
Partita IVA 01884090367 - REA n. 20432
C.A.B. 01884090367 - C.F. 01884090367

complessivo più alto, e proporzionando a detto valore massimo gli altri punteggi complessivi assegnati secondo la seguente formula:

$$P.AFri = 3X(AFri/AFrmax)$$

in cui:

P.AFri. = punteggio riparametrato del criterio di valutazione c) del concorrente i-esimo;

AFri = punteggio complessivo del concorrente i-esimo compreso tra 0 e 3;

AFrmax = punteggio complessivo più elevato assegnato all'offerta migliore, compreso tra 0 e 3.

c) installazione di sistemi di oscuramento esterni (tapparelle/tende) che devono essere proposti in tutte le finestre delle aule, laboratori, uffici al fine di permettere la massima vivibilità negli ambienti e permettere la corretta visione delle LIM o di filmati (per il solo Edificio Scolastico) - da 0 a max 3 punti:

Con riferimento al suddetto criterio la Commissione giudicatrice, sulla base di un giudizio collegiale motivato attribuisce un coefficiente di valutazione tra 0 (zero) e 1 (uno).

Il coefficiente, come sopra determinato, è moltiplicato per il peso (valore/punteggio massimo) corrispondente al criterio (peso 3), come sopra determinazione, quindi, del relativo punteggio.

Il punteggio così ottenuto è oggetto della prima riparametrazione, che verrà effettuata riportando al valore massimo attribuito al criterio di valutazione (in questo caso peso 3) il punteggio complessivo più alto, e proporzionando a detto valore massimo gli altri punteggi complessivi assegnati secondo la seguente formula:

$$P.SOi = 3X(SOi/SOmax)$$

in cui:

P.SOi. = punteggio riparametrato del criterio di valutazione a) del concorrente i-esimo;

SOi = punteggio complessivo del concorrente i-esimo compreso tra 0 e 3;

SOmax = punteggio complessivo più elevato assegnato all'offerta migliore, compreso tra 0 e 3.

d) ottenimento della prestazione energetica superiore all'A1 (per il solo Edificio Scolastico): da 0 sino a max punti 15, suddivisi nei seguenti criteri:

- classe A2, punti:5
- classe A3, punti:10
- classe A4, punti:15

Con riferimento al suddetto elemento, la Commissione giudicatrice procederà all'attribuzione del punteggio da 0 a 15, nel caso in cui il concorrente dimostri nel progetto proposto di adottare s di acquisire la prestazione energetica nella classe offerta,



fermo restando che l'Edificio Scolastico a seguito della riqualificazione dovrà permanere almeno nella classe A1.

e) aumento della superficie netta della nuova Palestra Scolastica: da 0 a max 20 punti suddivisi nei sottocriteri seguenti:

e1) derivante dall'aumento di almeno un metro della distanza netta tra il campo da gioco (pallacanestro) inserito negli elaborati facenti parte del Progetto Preliminare e una parete longitudinale d'ambito (distanza totale almeno due metri): punti:10

e2) derivante dall'aumento della superficie utile tale da rendere la nuova Palestra Scolastica omologabile secondo le norme dimensionali C.O.N.I.:punti:20

Con riferimento al suddetto elemento, la Commissione giudicatrice procederà all'attribuzione del punteggio 10 o 20 in relazione aumento della superficie utile offerta (non si procederà ad attribuire sub-punteggi intermedi fra 10 e 20).

f) qualità estetico-formale e inserimento paesaggistico della nuova Palestra Scolastica: da 0 sino a max punti 14 suddivisi nei sottocriteri seguenti:

f1) qualità estetico-formale e pregio architettonico: da 0 sino a punti:7

f2) inserimento paesaggistico dell'intervento, in rapporto con il contesto paesaggistico esistente, studio del verde basato sulle specie arboree autoctone: da 0 sino a punti:7

Con riferimento ad ogni sottocriterio la Commissione giudicatrice, sulla base di un giudizio collegiale motivato attribuisce un coefficiente di valutazione tra 0 (zero) e 1 (uno).

I coefficienti, come sopra determinati, sono moltiplicati per i pesi (valore/punteggio massimo) corrispondenti a ciascun sottocriterio, con determinazione, quindi, dei relativi sub-punteggi.

Si procede quindi alla somma dei sub-punteggi ottenuti. Il punteggio complessivo così ottenuto è oggetto della prima riparametrazione, che verrà effettuata riportando al valore massimo attribuito al criterio di valutazione (in questo caso peso 14) il punteggio complessivo più alto, e proporzionando a detto valore massimo gli altri punteggi complessivi assegnati secondo la seguente formula:

$$P.EFi = 14X(EFi/EFmax)$$

in cui:

P.EFi = punteggio riparametrato del criterio di valutazione a) del concorrente i-esimo;

EFi = punteggio complessivo del concorrente i-esimo compreso tra 0 e 14;

EFmax = punteggio complessivo più elevato assegnato all'offerta migliore; compreso tra 0 e 14.



g) **qualità dei materiali e finiture interne ed esterne: durabilità, manutenibilità e facilità di gestione - da valutare solo per la nuova Palestra Scolastica: da 0 sino a max 12 punti suddivisi nei sottocriteri seguenti:**

g1) la qualità, la durabilità, la manutenibilità e la facilità di gestione rispetto ai materiali impiegati nella realizzazione delle strutture portanti: da 0 fino a punti:3

g2) la qualità, la durabilità, la manutenibilità e la facilità di gestione rispetto ai materiali impiegati per la realizzazione dei componenti architettonici e delle finiture interne: da 0 fino a punti:3

g3) la qualità, la durabilità, la manutenibilità e la facilità di gestione rispetto ai materiali impiegati per la realizzazione dei componenti architettonici e delle finiture esterne: da 0 fino a punti.....3

g4) la qualità, la durabilità, la manutenibilità e la facilità di gestione rispetto ai materiali impiegati per la realizzazione degli impianti: da 0 sino a punti:3

Con riferimento ad ogni sottocriterio la Commissione giudicatrice, sulla base di un giudizio collegiale motivato attribuisce un coefficiente di valutazione tra 0 (zero) e 1 (uno).

I coefficienti, come sopra determinati, sono moltiplicati per i pesi (valore/punteggio massimo) corrispondenti a ciascun sottocriterio, con determinazione, quindi, dei relativi sub-punteggi.

Si procede quindi alla somma dei sub-punteggi ottenuti. Il punteggio complessivo così ottenuto è oggetto della prima riparametrazione, che verrà effettuata riportando al valore massimo attribuito al criterio di valutazione (in questo caso peso 12) il punteggio complessivo più alto, e proporzionando a detto valore massimo gli altri punteggi complessivi assegnati secondo la seguente formula:

$$P.Fi = 12X(Fi/Fmax)$$

in cui:

P.Fi. = punteggio riparametrato del criterio di valutazione b) del concorrente i-esimo;

Fi = punteggio complessivo del concorrente i-esimo compreso tra 0 e 12;

Fmax = punteggio complessivo più elevato assegnato all'offerta migliore, compreso tra 0 e 12.

4. La Commissione giudicatrice procederà quindi a sommare tutti i punteggi relativi ai singoli criteri di valutazione, come sopra attribuiti.

5. Le offerte tecniche che, sommando i punteggi ottenuti per i diversi criteri (comma 3), non otterranno un punteggio pari ad almeno 20 punti saranno escluse. Le stesse quindi non saranno oggetto della seconda riparametrazione di cui al presente comma 6 e non si procederà per esse all'apertura della busta contenente l'offerta economica.

6. Al fine di consentire l'assegnazione del massimo punteggio previsto per l'offerta tecnica (70), dei punteggi (riparametrati) ottenuti per ogni criterio di valutazione verranno riparametrati (seconda riparametrazione) assegnando il massimo punteggio attribuibile (70) all'offerta che ha ottenuto la somma di punteggi maggiore e assegnando proporzionalmente il punteggio agli altri concorrenti con la seguente formula:

$$Ti = 70 \times (Pi / Pmax)$$

in cui:

Ti = punteggio riparametrato dell'offerta tecnica del concorrente i-esimo;

Pi = punteggio complessivo attribuito al concorrente i-esimo, quale somma dei punteggi dei punteggi riparametrati per ogni criterio, ovvero pari a

$$Pi = P.EFri + P.AFri + P.SOi + P.Pei + P.SUPi + P.EFi + P.Fi;$$

Pmax = punteggio complessivo più elevato assegnato all'offerta migliore.

7. Per l'attribuzione del punteggio relativo all'offerta economica si applicherà la seguente formula:

$$Qi = 30 \times Rci / Rmax$$

in cui:

Qi = punteggio dell'offerta economica del concorrente i-esimo;

Rci = ribasso percentuale complessivo del concorrente i-esimo, ottenuto dalla ponderazione dei due ribassi offerti (attività totale di progettazione e lavori) di cui al comma 8;

Rmax = ribasso percentuale complessivo più elevato tra tutti i concorrenti.

8. Per la determinazione del ribasso percentuale complessivo del concorrente i-esimo si procederà secondo la seguente formula:

$$Rci = ((Rpi \times Bp + Rli \times Bl) / (Bp + Bl)) \times 100$$

in cui:

Rci = ribasso percentuale complessivo del concorrente i-esimo;

Rpi = ribasso percentuale offerto dal concorrente i-esimo per le attività di progettazione;

Bp = importo a base d'asta per i servizi di progettazione;

Rli = ribasso percentuale offerto dal concorrente i-esimo per i lavori;

Bl = importo a base d'asta per i lavori.

9. Per la valutazione complessiva dell'offerta economicamente più vantaggiosa per ogni concorrente si procederà secondo la seguente formula:

$$Vi \text{ totale} = Ti + Qi$$

in cui:

Vi totale = punteggio complessivo dell'offerta del concorrente i-esimo;

Ti = punteggio riparametrato dell'offerta tecnica del concorrente i-esimo;

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMITALE STRAORDINARIA
L. 135/2012 - 15/11/2012
L'UFFICIO REGIONALE
L'UFFICIO REGIONALE

NIA INIZIOL SRL
Via Fontanello 48 - 41015 CORREGGIO (RE)
Partita IVA 0181793043 - REA n. 20492
Capitale Sociale € 1.000.000,00



Qi = punteggio dell'offerta economica del concorrente i-esimo.

Articolo 08 Elaborati progettuali da allegare all'offerta

1. La documentazione allegata all'offerta deve permettere di individuare chiaramente la qualità e la rispondenza alle normative vigenti; il maggior dettaglio metterà l'Amministrazione nelle condizioni di valutare meglio il progetto definitivo e di verificare la corrispondenza rispetto alle esigenze rappresentate nel progetto preliminare posta a base di gara.
2. Gli elaborati progettuali da allegare all'offerta tecnica devono essere sottoscritti da professionista abilitato e dal legale rappresentante dell'Impresa, e devono essere redatti secondo quanto previsto nella Sezione III del Capo I del Titolo II della PARTE II del D.P.R. 207/2010. Essi saranno allegati all'offerta tecnica per la valutazione della stessa, e devono comprendere i seguenti documenti, redatti e sottoscritti a cura di professionista/i, abilitato/i alle varie specializzazioni, nonché dal responsabile del coordinamento e dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche:
 - a. **Elenco completo dei documenti** allegati all'offerta;
 - b. **Relazione generale**;
 - c. **Relazione sulle strutture**;
 - d. **Relazione geotecnica**;
 - e. **Relazione delle opere architettoniche**;
 - f. **Relazione degli impianti e sul contenimento energetico** che evidenzia, come richiesto dal presente Capitolato, il rispetto dei valori contenuti nell'allegato 9 della DGR dell'Emilia Romagna 26.11.2011 n.1366 ed aggiornamenti eventuali;
 - g. **Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza**;
 - h. **Relazione sulla gestione delle macerie**;
 - i. **Elaborati grafici** redatti in scale scelte dal concorrente e debitamente quotati, con illustrazione del progetto attraverso planimetrie generali di inserimento degli edifici nelle aree di pertinenza e nelle zone di riqualificazione urbana, piante, prospetti, sezioni, soluzioni strutturali ed impiantistiche e comunque atti ad illustrare il progetto in tutte le sue componenti costruttive, schemi funzionali, secondo l'Art. 28 del D.P.R. 207/2010;
 - j. **Calcoli delle strutture**;
 - k. **Calcoli degli impianti**;
 - l. **Computo metrico (non estimativo)**;

- m. **Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale** di materiali, tecnologie e impianti proposti e offerti, con relative schede;
- n. **Cronoprogramma delle fasi di lavorazione**, corredato da relazione sulle modalità organizzative di cantiere;
- o. **Dichiarazione di approvabilità del progetto**, rilasciata dal progettista incaricato in quanto il progetto offerto è redatto nel rispetto delle normative vigenti e dei requisiti tecnici minimi del presente Capitolato oltre alle soluzioni migliorative offerte.
3. L'offerta tecnica deve altresì comprendere i seguenti elaborati, necessari alla Commissione per una più completa ed esaustiva valutazione in rapporto ai criteri indicati all'Art. 7 del presente Capitolato:
- a. **Relazione sintetica ed elaborati grafici** illustrativi del sistema frangisole, delle qualità estetico-formale, dell'inserimento nel contesto, dei materiali e finiture proposte, del sistema di attivazione delle lamelle, corredata da eventuali schede tecniche sulle caratteristiche qualitative dei materiali proposti anche in rapporto agli aspetti di manutenibilità e durabilità;
- b. **Relazione esplicativa**, riguardante l'ottenimento della prestazione energetica superiore a quella attuale dell'EST esistente;
- c. **Relazione esplicativa** corredata da eventuali schede tecniche sulle caratteristiche del sistema di oscuramento offerto per l'Edificio Scolastico;
- d. **Dichiarazione dettagliata dell'aumento della superficie utile**, rispetto alle dimensioni minime di cui agli allegati grafici del progetto preliminare della nuova Palestra;
- e. **Relazione sintetica ed elaborati grafici** illustrativi delle qualità estetico-formale e dell'inserimento paesaggistico relativi alla nuova Palestra;
- f. **Relazione esplicativa** corredata da eventuali schede tecniche sulle caratteristiche qualitative dei materiali proposti per le finiture interne ed esterne anche in rapporto agli aspetti di manutenibilità e durabilità della nuova Palestra;
- g. **Scheda riepilogativa delle caratteristiche migliorative offerte.**
4. L'offerta economica deve altresì contenere i seguenti elaborati:
- a. **Computo metrico estimativo, riferito altresì ai costi della sicurezza;**
- b. **Elenco prezzi unitari.**
5. L'omessa presentazione di uno degli elaborati progettuali e delle relazioni tecniche indicati nei precedenti commi 2, 3 e 4 del presente articolo comporterà l'esclusione dalla presente gara.

Regione Emilia-Romagna
Il Presidente
In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMISSARIALE STRAORDINARIA
L. 135/2001/2 - VERBA SISMICI 2012
UFFICIO TECNICO REGIONALE

MAI. NIZIOLI SRL
Via Foscolo 43 - 40138 CORREGGIO (RE)
Partita IVA 01557990963 - REA n. 204927
Capitale Sociale € 1.000.000

Articolo 09 Consegna delle aree, tempo utile per la progettazione esecutiva

1. A seguito della aggiudicazione provvisoria, è facoltà della Stazione Appaltante disporre la consegna dell'area dell'EST esistente e della Palestra, al solo fine di permettere all'Impresa aggiudicatrice il rilievo plano-altimetrico, la verifica degli elementi strutturali ed impiantistici da demolire, anche se parzialmente interrati o interrati, la presenza, la tipologia e la consistenza di materiali vari all'interno della Palestra, il controllo sul recapito delle reti dei servizi esterni o interni alle aree di pertinenza e verifica sullo stato di fatto. Si sottolinea che l'area indicata nel Progetto Preliminare per la realizzazione della Palestra è localizzativa e potrebbe essere più o meno ampia rispetto alla realtà, e quindi l'esatta perimetrazione sarà definita all'atto della consegna.

2. Il tempo contrattualmente previsto per presentare la progettazione esecutiva (di entrambi gli Edifici) è fissato in 45 giorni naturali e consecutivi a far data dalla stipula del contratto d'appalto. Nel caso in cui il termine di consegna del progetto esecutivo coincida con il sabato o con giorno festivo, fa fede l'invio mediante e-mail certificata degli elaborati progettuali, a cui seguirà la consegna del materiale cartaceo, nel giorno utile immediatamente successivo.

3. Nello stesso tempo di 45 giorni è previsto, a cura e spese dell'impresa aggiudicataria, l'accertamento in situ dello stato di fatto strutturale, impiantistico, architettonico dell'EST esistente e della Palestra, in quanto l'Impresa dovrà svolgere a sua cura e spese saggi, verifiche, prove sui materiali etc. per la corretta rimozione e smaltimento delle macerie e del loro conferimento a discarica controllata, derivanti dai lavori di adeguamento dell'EST, dalla completa demolizione della Palestra e delle opere fondali della ex scuola, delle porzioni di recinzione, nonché del materiale presente nella Palestra al momento della consegna dell'area, al fine di consegnare alla Stazione Appaltante il piano di demolizione dell'opera ed il piano di smaltimento delle macerie e di quanto contenuto nella Palestra e nell'area di pertinenza, contestualmente agli altri elaborati del progetto esecutivo.

4. Nelle more dell'efficacia dell'aggiudicazione definitiva, e prima della stipula del contratto, è facoltà della Stazione Appaltante convocare la Conferenza dei Servizi per raccogliere le autorizzazioni di rito. Entro 10 giorni dalla notifica del verbale della Conferenza dei servizi l'impresa aggiudicataria dovrà introdurre, a sua cura e spese, nel progetto definitivo le eventuali prescrizioni discendenti dalla Conferenza, quale condizione per la stipula del contratto.

5. La consegna della progettazione esecutiva al RUP, deve essere comunicata dall'Impresa con apposita nota, contenente l'elenco degli allegati redatti.

6. L'Impresa deve consegnare sul progetto esecutivo (Palestra Scolastica e frangisole Scuola Primaria) l'opera definitiva presso il S.G.S.S. della Regione Emilia Romagna, stante che in caso di intervento non sono previsti interventi strutturali nell'EST



esistente. Nel caso in cui il S.G.S.S. richiedesse integrazioni e/o chiarimenti relativi al progetto esecutivo consegnato, l'Impresa deve fornire la documentazione necessaria al rilascio dell'autorizzazione sismica, entro 7 giorni naturali e consecutivi. Nella fase di verifica del progetto esecutivo l'Impresa deve fornire la propria totale disponibilità a interagire con la Stazione Appaltante, mediante la partecipazione a riunioni, invio di documenti progettuali in formato cartaceo e digitale nella quantità richiesta, risposte scritte, anche su modelli, contenente le proposte relative alle modalità con cui il progettista intende rispondere alle non conformità riscontrate. Tali proposte devono pervenire entro 7 giorni naturali e consecutivi, successivi alla segnalazione delle non conformità.

7. Le verifiche di cui al comma precedente riguardano anche la compatibilità degli elaborati del progetto esecutivo con il progetto definitivo offerto in sede di gara e gli eventuali aggiornamenti o integrazioni progettuali imposti o richiesti, al fine di procedere alla sua approvazione. Pertanto sempre ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo, l'Impresa è tenuta a sopperire a carenze/omissioni/difformità dello stesso, senza previsione di oneri aggiuntivi o modificazioni dell'offerta economica presentata in gara. Eventuali richieste in tal senso comporteranno un giudizio di non approvabilità del progetto esecutivo, l'annullamento della aggiudicazione e conseguente scorrimento della graduatoria.

8. La comunicazione della approvazione della progettazione potrà essere comunicata all'Impresa anche via fax o su posta e.mail certificata. Si potrà disporre la consegna dei lavori, con conseguente inizio degli stessi, anche nello stesso giorno della comunicazione di approvazione della progettazione esecutiva.

9. Nel caso in cui il progetto esecutivo non fosse consegnato nei tempi previsti, o presentasse gravi lacune emerse in sede di verifica o non rispondesse ai requisiti offerti e richiesti, è facoltà della Stazione Appaltante di non procedere alla relativa approvazione e si darà luogo all'applicazione delle penali, alla declaratoria di decadenza e ritiro dell'aggiudicazione e/o alla risoluzione del contratto di appalto in danno all'Impresa, secondo quanto previsto all'Art. 14.

10. Qualora l'Impresa non accetti la consegna dei lavori nei modi e nei termini stabiliti l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare la decadenza/ritiro dell'aggiudicazione e/o di risolvere il contratto nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

Articolo 10 Consegna dei lavori, tempo utile per l'ultimazione dei lavori

1. A seguito dell'approvazione del progetto esecutivo, viene ordinata la consegna dei lavori e da tale data decorre il termine per l'ultimazione dei lavori che è stabilito in complessivi 210

Regione Emilia-Romagna
Il Presidente
In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2011
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMPLESSIVA STRAORDINARIA
L. 135/2012 SERVIZIO TECNICO
UFFICIO TECNICO APPALTI

ITALIA
Via Foscolo 43 - 40138 CORNELIO (BO)
P.le M. V. 1188 - 40138 BOLOGNA
P.le M. V. 1188 - 40138 BOLOGNA



In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012

Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna
Il Presidente

(duecentodieci) giorni, intendendosi conteggiato in giorni naturali e consecutivi, compresi i festivi, considerata l'urgenza di veder terminati i lavori per l'inizio dell'anno scolastico 2017/2018. Detto termine è inderogabile, fatte salve le proroghe che possono essere concesse ai sensi di quanto disposto dal successivo Art. 17 del presente Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale, prevedendo che il tempo di ultimazione per l'adeguamento dell'EST esistente è fissato in 60 giorni naturali e consecutivi dalla consegna dell'edificio che avverrà al termine delle attività didattiche dell'anno scolastico 2016-2017, compresi anche il trasloco dei relativi arredi e attrezzature in luoghi indicati dalla Direzioni Lavori ma comunque all'interno del territorio del Comune di Concordia e la successiva ricollocazione.

2. Si precisa che, in deroga alla vigente normativa, per consentire l'ultimazione dei lavori in tempo utile con la riapertura delle scuole per l'Anno Scolastico 2017-2018 si prevedono tempi differiti nella consegna delle opere da realizzare nell'Edificio Scolastico, consegna che determina esclusivamente la decorrenza dei termini per l'esecuzione di lavori/opere specifiche nell'Edificio Scolastico e che pertanto non può, in nessun caso, considerarsi consegna parziale, fermo restando che il termine dei 210 giorni ha inizio dal giorno successivo alla consegna dei lavori. Resta inteso, che le lavorazioni dei singoli interventi (Edificio Scolastico e Palestra Scolastica) potrebbero essere svolte in contemporanea o in periodi disgiunti; fermo restando che l'Edificio Scolastico (compresa l'area di pertinenza) dovrà essere consegnato entro il 31 agosto 2017.

3. Resta inteso che, se per l'avvio dell'anno scolastico 2017-2018, l'Edificio Scolastico non potesse essere utilizzato per qualsiasi motivo, l'Impresa aggiudicataria dovrà provvedere a realizzare a sua cura e spese soluzioni alternative attraverso la fornitura e posa di prefabbricati modulari scolastici composti da elementi assemblati secondo le esigenze espresse per la scuola non ultimata, comprensivi della progettazione, della realizzazione del basamento, delle opere di urbanizzazione primaria dei piazzali dell'area di pertinenza, del trasporto, della manutenzione ordinaria e straordinaria, dello smontaggio del trasloco degli arredi e della loro successiva ricollocazione, e del ripristino dell'area di pertinenza nella condizione originaria. Le superfici e le caratteristiche distributive dei locali risultanti dall'assemblaggio dei moduli, devono essere coerenti con quelle già realizzate dal Commissario Delegato per la gestione dell'emergenza sismica del 2012 (P.M.S.).

4. L'ultimazione dei lavori deve essere tempestivamente comunicata dall'Impresa. Il Direttore dei Lavori, in contraddittorio con l'Impresa stessa, provvederà a redigere apposito certificato di ultimazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMPLESSIVA STRAORDINARIA
L. 135/2012 - E
L'UFFICIO
Dott. Stefano Bonaccini
Via Ferdinando 48
40138 Bologna
P.le Italia 1, 40139 Bologna
Tel. 051/2641111
Fax 051/2641112



Articolo 11 Programma dei lavori

1. L'Impresa conseguentemente all'eventuale consegna anticipata dell'area della Palestra, sulla scorta del progetto definitivo offerto, può procedere alle opere di accantieramento, pulizia e preparazione del cantiere.
2. Ricevuto l'ordine della consegna dei lavori, successivo all'approvazione del progetto esecutivo, l'Impresa deve predisporre e consegnare alla Direzione lavori un proprio programma esecutivo dei lavori, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa; tale programma deve riportare per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento, deve essere coerente con i tempi contrattuali di ultimazione e deve essere approvato dalla Direzione Lavori.
3. L'Impresa ha facoltà di sviluppare i lavori nel modo che crederà più conveniente per darli perfettamente compiuti nei termini contrattuali, salvo che ciò, a giudizio della Direzione Lavori, non riesca pregiudizievole alla buona riuscita delle opere ed agli interessi della Stazione Appaltante.
4. Inoltre la Stazione Appaltante si riserva in ogni modo il diritto di ordinare l'esecuzione di un determinato lavoro entro un prestabilito termine di tempo o di disporre l'ordine di esecuzione dei lavori nel modo che riterrà più conveniente, specialmente in relazione alle esigenze dipendenti dalla esecuzione di opere ed alla consegna delle forniture escluse dall'appalto, senza che l'Impresa possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi.
5. Pertanto il programma esecutivo dei lavori dell'Impresa può essere modificato o integrato dalla Stazione Appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:
 - a) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di Imprese o altre ditte estranee al contratto;
 - b) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione Appaltante;
 - c) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
 - d) se è richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'Art. 92, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008.

Regione Emilia-Romagna
Il Presidente
In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMPLESSIVA STRAGORDINARIA
L. 13/2012

ITALIA
Via Foscato 11 - 40135 CORRICIO (FE)
Partita IVA 016817103 - REA n. 204827
Capitale Sociale € 410.000,00

In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza, eventualmente integrato ed aggiornato.

6. Nell'attesa dell'approvazione del programma esecutivo dei lavori da parte del Direttore dei Lavori, l'Impresa deve dare immediato avvio ai lavori, secondo il programma presentato.

7. Il tempo utile per dare ultimati i lavori è già comprensivo degli eventuali doppi turni di lavorazione e anche festivi, pertanto nel programma dei lavori l'Impresa deve altresì tenere conto, nella redazione del programma dei lavori, della continuazione dei lavori oltre gli orari fissati e nei giorni festivi, e su due turni lavorativi e devono essere già compresi gli eventuali periodi di maltempo tipici della stagione in cui vengono realizzati i lavori, delle particolari condizioni dell'accesso al cantiere, delle eventuali difficoltà di esecuzione di alcuni lavori in relazione alla specificità dell'intervento e delle tecniche di lavorazione proposte.

8. La mancata osservanza delle disposizioni del presente articolo e delle disposizioni del precedente Art. 10, dà facoltà all'Amministrazione di risolvere il contratto per colpa ed in danno dell'Impresa.

Articolo 12 Elaborati progetto esecutivo

1. La progettazione esecutiva deve definire compiutamente l'intervento a corpo, in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico, nel pieno rispetto del progetto preliminare offerto.

2. Il progetto esecutivo deve essere composto dagli elaborati previsti dalla PARTE II, Titolo II, CAPO I, Sezione IV - **Progetto esecutivo** - del D.P.R. 207/2010, redatti e sottoscritti a cura del legale rappresentante dell'Impresa e da professionista/i specialista/i abilitato/i e dal progettista responsabile dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche, e prevedere comunque i seguenti documenti:

- a) **Elenco completo** degli elaborati presentati;
- b) **Relazione generale** che precisi inoltre le caratteristiche illustrate negli elaborati grafici e le prescrizioni riguardanti le modalità di presentazione e di approvazione dei componenti prefabbricati da utilizzare e indichi le soluzioni adottate per il superamento delle barriere architettoniche, comprese quelle relative ai non/ipo vedenti;
- c) **Relazioni specialistiche** delle strutture, degli impianti ed acustica;
- d) **Relazione sulla gestione delle macerie** con descrizione dei fabbisogni di materiali da approvvigionare da cava, al netto dei volumi reimpiegati, e degli esuberi di materiali di scarto, provenienti dagli scavi; individuazione delle cave per approvvigionamento delle materie e delle aree di deposito per lo smaltimento delle terre di scarto e proveniente dalle demolizioni/materiali

rinvenuti all'interno dell'ex "Gasparini" e della sua area di pertinenza e descrizione delle soluzioni di sistemazione finali proposte;

- e) **Rilievo piano-altimetrico;**
- f) **Censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;**
- g) **Elaborati grafici** comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale, ove necessario;
- h) **Calcoli esecutivi** delle strutture e degli impianti;
- i) **Piano di manutenzione** dell'opera e delle sue parti;
- j) **Piano di sicurezza e di coordinamento** di cui all'Art. 100 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;
- k) **Cronoprogramma;**
- l) **Elenco dei prezzi unitari** e eventuali analisi, redatte secondo l'Art. 32 del D.P.R. 207/2010, (tali prezzi devono essere congruenti con quelli indicati in sede di offerta);
- m) **Computo metrico estimativo**, (tale elaborato deve essere congruente con quanto riportato nel progetto definitivo presentato in sede di gara); con allegata la tabella della definizione dei gruppi di categorie ritenute omogenee di cui all'Art. 3, comma 1, lettera s) del D.P.R. 207/2010 che verranno utilizzate per contabilizzazione delle opere:
 - 1. Scavi, demolizioni, opere di fondazione
 - 2. Strutture in elevazione
 - 3. Opere edili di finitura
 - 4. Opere esterne
 - 5. Impianti riscaldamento, condizionamento, idrico-sanitari, antincendio
 - 6. Impianti elettrici, speciali, fotovoltaico (se esplicitato)
 - 7. Eventuali oneri di progettazione esecutiva (se esplicitati)
 - 8. Oneri per l'attuazione del Piano di Sicurezza
- n) **Capitolato speciale** comprendente le modalità di esecuzione, le specifiche di prestazione, l'ordine da tenersi nello svolgimento di specifiche lavorazioni e dei montaggi degli elementi, considerando che il progetto prevede l'impiego di componenti prefabbricati, precisando le caratteristiche principali, descrittive e prestazionali, la documentazione da presentare in ordine all'omologazione e all'esito di prove di laboratorio nonché le modalità di approvazione da parte del Direttore dei Lavori, sentito il progettista, per assicurarne la rispondenza alle scelte progettuali.

3. Il progetto deve essere predisposto in conformità alle regole ed alle norme tecniche stabilite dalle disposizioni vigenti in materia al momento della loro redazione, nonché nel rispetto delle

disposizioni di cui all'Art. 68 del D.Lgs. 163/2006. Per la presentazione degli allegati del piano di demolizione e di smaltimento delle macerie, ove richiesto, si rimanda alle specifiche norme di settore.

Articolo 13 Oneri ed obblighi a carico dell'Impresa

1. L'Impresa Aggiudicataria si obbliga alla redazione della progettazione esecutiva nei tempi di cui all'Art. 9 del presente Capitolato e comunque comprendente tutti gli allegati previsti nel precedente Art. 12.

2. Oltre gli oneri di cui al Capitolato Generale n. 145/00 e s.m.i., al D.P.R. 207/2010 e al presente Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale Speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'Impresa gli oneri ed obblighi seguenti:

- provvedere alla consegna di n° 2 copie del progetto definitivo offerto in sede di gara non appena avuta comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione provvisoria;
- provvedere alla consegna del numero di copie richieste dalla Stazione Appaltante del progetto definitivo (in formato cartaceo e digitale) dei soli elaborati e relazioni riguardanti il progetto architettonico ed impiantistico necessarie all'ottenimento dei pareri degli enti coinvolti in Conferenza dei Servizi;
- l'acquisizione dell'autorizzazione sismica preventiva presso il S.G.S.S.;
- la notifica alla Soprintendenza Archeologica dell'inizio dei lavori;
- la progettazione architettonica esecutiva, in ottemperanza alle normative vigenti per le destinazioni d'uso. Gli elaborati sono da consegnare in n. 4 copie all'Amministrazione, firmati da tecnico abilitato e sottoscritti dal legale rappresentante dell'Impresa;
- la progettazione strutturale esecutiva e gli elaborati grafici d'insieme e di dettaglio per tutte le opere strutturali, da consegnare in n. 7 (di cui 2 per il S.G.S.S. al fine dell'ottenimento dell'autorizzazione sismica preventiva) copie all'Amministrazione, firmati da tecnico abilitato e sottoscritti dal legale rappresentante dell'Impresa;

l'approvazione del progetto da parte della Stazione Appaltante non solleva l'Impresa, il/i Progettista/i ed il Direttore del cantiere, per le rispettive competenze, dalla responsabilità relativa alla stabilità delle opere. L'Impresa deve inoltre far eseguire, a proprie spese, le prove sui materiali strutturali secondo la normativa del settore, per i quali i laboratori legalmente autorizzati rilasceranno i richiesti certificati, nonché tutte le prove di carico ritenute necessarie dal Direttore dei Lavori e dal Collaudatore.



- la progettazione esecutiva ed i disegni degli impianti idrici, termici, sanitari, di condizionamento, elettrici e speciali, e di tutti gli ulteriori componenti eventualmente offerti per il contenimento energetico (impianti fotovoltaici, pannelli solari, ecc.) da consegnare in n. 4 copie all'Amministrazione firmati da tecnico abilitato e sottoscritti dal legale rappresentante dell'Impresa; devono altresì essere rilasciate all'Amministrazione, le varie dichiarazioni di conformità a regola d'arte degli impianti;
- n. 2 copie su supporto magnetico CD-Rom di tutta la progettazione eseguita. I disegni devono essere eseguiti in formato DWG per Autocad nelle versioni più recenti, mentre le relazioni e quant'altro componga il progetto, è eseguito su programmi idonei alla rilettura o rielaborazione da parte degli uffici dell'Amministrazione aggiudicatrice (Word, Excel, Primus/Mosaico e, in relazione ad eventuale documentazione non restituibile nei formati precisati, questa deve essere prodotta in formato pdf di Acrobat). In ogni caso i parametri e le tipologie degli elaborati devono rispettare le norme CEI e UNI;
- la fedele esecuzione del progetto esecutivo redatto;
- l'eventuale assistenza ai tecnici designati dalla Soprintendenza Archeologica, in occasione degli scavi;
- l'esecuzione degli ordini impartiti dal Direttore dei Lavori, per quanto di competenza, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto approvato dall'amministrazione e a perfetta regola d'arte;
- la richiesta al Direttore dei Lavori di tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal Capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'Impresa non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'Art. 1659 del Codice Civile;
- le piccole demolizioni ed il loro smaltimento, i movimenti di terra ed ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione all'entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, la recinzione del cantiere stesso con solido steccato in legno, in muratura, o metallico, l'approntamento delle opere provvisorie necessarie all'esecuzione dei lavori ed allo svolgimento degli stessi in condizioni di massima sicurezza, la pulizia e la manutenzione del cantiere, l'inghiaamento e la sistemazione delle sue strade in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante;
- il raccordo tra la viabilità circostante e le quote di imposta degli Edifici e la consegna al

Regione Emilia-Romagna
Il Presidente

In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

STRUTTURA COMMISSIONE STRAORDINARIA
L. 135/2012 - EMILIA-ROMAGNA
L'UFFICIO DEL PRESIDENTE

Dot.ssa L. Maria Gabriella

MAIAPOLI SRL

Via Foscolo, 13 - 40138 CORREGGIO (RE)
Partita IVA 01687940363 - REA n. 20492
Capitale Sociale € 10.000,00

Direttore dei Lavori, prima dell'avvio della costruzione, di tutte le certificazioni di legge e la certificazione del materiale impiegato, compresa la verifica dell'assenza di fibre di amianto. Completati i riporti si devono eseguire prove a piastra da parte di laboratori ufficiali, ai fini della accettabilità e collaudabilità di quanto realizzato, da eseguirsi prima di procedere con la costruzione dell'edificio e/o l'esecuzione di piazzali e parcheggi esterni;

- gli adempimenti imposti dalla normativa ambientale, con particolare riguardo alle eventuali macerie derivanti dalle demolizioni, compreso l'obbligo della tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti, indipendentemente dal numero dei dipendenti e dalla tipologia dei rifiuti prodotti. E' altresì a carico e a cura dell'Impresa il trattamento delle terre e rocce da scavo (TRS) e la relativa movimentazione, in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa cogente ed alle deroghe applicabili;
- eventuali doppi turni di lavorazione;
- l'assunzione in proprio, tenendone indenne l'Amministrazione, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'Impresa a termini di contratto;
- le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal Capitolato;
- la responsabilità della corretta progettazione esecutiva e gli eventuali oneri che dovessero manifestarsi in conseguenza di errori di valutazione contenuti nel progetto redatto, ancorché verificato ed approvato dalla Stazione Appaltante;
- le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'Impresa si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto dell'Amministrazione, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;
- la disponibilità, entro il recinto del cantiere e nei luoghi che saranno designati dalla Direzione lavori, di locali, ad uso Ufficio del personale di Direzione ed assistenza, allacciati alle utenze, dotati di servizi igienici, arredati, illuminati e riscaldati a seconda delle richieste della Direzione, compresa la relativa manutenzione;
- l'approntamento dei necessari locali di cantiere per le maestranze, che devono essere dotati di adeguati servizi igienici e di idoneo smaltimento dei liquami;
- il cartello indicatore del cantiere;
- l'esecuzione a propria responsabilità, cura e spese, di tutte le esperienze e saggi che l'Impresa ed

i progettisti incaricati della redazione del progetto esecutivo possono ritenere opportuni per effettuare le verifiche nelle aree di interesse dell'Edificio Scolastico e della Palestra Scolastica, al fine di accertare lo stato di fatto delle strutture esistenti, delle reti dei servizi e dei materiali presenti all'interno e nelle aree di pertinenza dei cantieri;

- le spese per i saggi ricognitivi delle indagini archeologiche e la relativa assistenza specialistica, che la Soprintendenza volesse prescrivere per i siti di interesse;
- l'esecuzione a propria cura e spese, presso gli Istituti incaricati, di tutte le esperienze e saggi che verranno in ogni tempo ordinati dalla Direzione lavori e dai Collaudatori, sui materiali impiegati o da impiegarsi nella costruzione, in correlazione a quanto prescritto circa l'accettazione dei materiali stessi. Dei campioni potrà essere ordinata la conservazione nel competente Ufficio direttivo munendoli di suggelli a firma del Direttore dei Lavori e dell'Impresa nei modi più adatti a garantirne l'autenticità. In particolare sono a carico dell'Impresa gli accertamenti di laboratorio, le verifiche tecniche e le prove di carico che possono o devono essere condotte in applicazione delle nuove Norme Tecniche per le Costruzioni emanate con D.M. 14 gennaio 2008, obbligatorie sugli elementi strutturali impiegati e realizzati, e che comunque possono essere richieste dal Direttore dei Lavori o dal Collaudatore statico secondo quanto ritenuto necessario. Per le stesse prove, la Direzione lavori deve provvedere al prelievo del relativo campione e alla redazione dell'apposito verbale in contraddittorio con l'Impresa; la certificazione effettuata dal laboratorio ufficiale prove materiali deve riportare espresso riferimento a tale verbale.

La Direzione lavori può disporre ulteriori prove e analisi, ancorché non prescritte dal presente Capitolato speciale descrittivo e prestazionale ma ritenute necessarie per stabilire l'idoneità dei materiali, dei componenti o delle lavorazioni. Le relative spese saranno poste a carico dell'Impresa;

- l'esecuzione di un'opera campione ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal Capitolato speciale descrittivo e prestazionale o sia richiesto dalla Direzione Lavori, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili;
- il mantenimento, fino all'emissione del certificato di collaudo, della continuità degli scoli delle acque e del transito sulle vie o sentieri, pubblici o privati, adiacenti le opere da eseguire;
- l'ottenimento di tutti i pareri positivi da parte degli Enti preposti al rilascio di autorizzazioni e certificazioni;
- la redazione del piano di lavoro redatto secondo quanto disposto dall'art. 256 del D.Lgs. n.81/2008, nel caso di rinvenimento di materiale contenente amianto nelle aree di pertinenza dell'Edificio Scolastico e della Palestra. Copia dello stesso, debitamente sottoscritta, dovrà essere presentata alla AUSL territorialmente competente

Regione Emilia-Romagna
Il Presidente
In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMPLESSIVA STRAORDINARIA
L. 135/2012 E L. 136/2012
L'UFFICIO DEL PRESIDENTE
Dott. Stefano Bonaccini

NIAI ATTOLI SRL
Via Foscolo 40 - 40139 Bologna (BO)
Pec: BO 01688 (BO) REG. n. 20492
Pec: BO 01688 (BO) REG. n. 20492



- la riparazione di eventuali danni che possano essere arrecati a persone o a proprietà pubbliche e private sollevando da qualsiasi responsabilità sia l'Amministrazione appaltante che la Direzione lavori o il personale di sorveglianza e di assistenza;
 - la comunicazione all'Ufficio, da cui i lavori dipendono, entro i termini prefissati dallo stesso, di tutte le notizie relative all'impiego della mano d'opera. Per ogni giorno di ritardo rispetto alla data fissata dall'Ufficio per l'inoltro delle notizie suddette, verrà applicata una multa pari al 10% della penalità prevista all'Art. 14 del presente Capitolato, restando salvi i più gravi provvedimenti che potranno essere adottati in conformità a quanto sancisce il D.P.R. 207/2010 per la irregolarità di gestione e per le gravi inadempienze contrattuali.
 - le spese per la fornitura di fotografie delle opere in corso nei vari periodi dell'appalto, nel numero e dimensioni che saranno di volta in volta indicati dalla Direzione lavori;
 - l'assicurazione contro gli incendi di tutte le opere e del cantiere dall'inizio dei lavori fino al collaudo finale, comprendendo nel valore assicurato anche le opere eseguite da altre Imprese; l'assicurazione contro tali rischi deve farsi con polizza intestata all'Amministrazione appaltante;
 - il rilascio delle certificazioni prescritte del D.M. 37/08, nonché tutte le spese necessarie per l'ottenimento delle certificazioni di cui al presente punto, per ogni opera realizzata;
 - la richiesta, prima della realizzazione dei lavori e già in fase di redazione del progetto, a tutti i soggetti diversi dalla Stazione Appaltante (Consorti, privati, Provincia, ANAS, ENEL, Telecom e altri Enti eventuali) interessati direttamente o indirettamente ai lavori, dei permessi necessari a eseguire le opere di allaccio e l'obbligo di seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale;
 - la pulizia quotidiana col personale necessario dei locali in costruzione, delle vie di transito del cantiere e dei locali destinati alle maestranze ed alla Direzione lavori, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre Imprese;
- il libero accesso ai cantieri ed il passaggio, nello stesso e sulle opere eseguite od in corso d'esecuzione, alle persone addette a qualunque altra Impresa alla quale siano stati affidati lavori non compresi nel presente appalto, e alle persone che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione appaltante, nonché, a richiesta della Direzione lavori, l'uso parziale o totale, da parte di dette Imprese o persone, dei ponti di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie, e degli apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente alla esecuzione dei lavori che l'Amministrazione appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di altre Imprese, dalle quali, come dall'Amministrazione appaltante, l'Impresa non potrà pretendere

compensi di sorta;

- provvedere, a sua cura e spese e sotto la sua completa responsabilità, al ricevimento in cantiere, allo scarico e al trasporto nei luoghi di deposito, situati nell'interno del cantiere, od a piè d'opera, secondo le disposizioni della Direzione lavori, nonché alla buona conservazione ed alla perfetta custodia dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e provvisti od eseguiti da altre Imprese per conto dell'Amministrazione appaltante. I danni che per cause dipendenti o per sua negligenza fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere riparati a carico esclusivo dell'Impresa;
- redigere prima della consegna dei lavori e contestualmente alla elaborazione del progetto esecutivo, il Piano Operativo di Sicurezza conformemente a quanto indicato e prescritto all'Art. 89 comma 1 lettera f-ter del d.lgs. 81/08 e all'Art. 6 del D.P.R. 222/03, da considerare quale piano complementare e di dettaglio del Piano di Sicurezza e Coordinamento per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori;
- tenere a disposizione dei Coordinatori per la sicurezza, del Committente ovvero del Responsabile dei Lavori e degli Organi di Vigilanza, copia controfirmata della documentazione relativa alla progettazione e al piano di sicurezza;
- fornire alle Imprese subappaltatrici e ai lavoratori autonomi presenti in cantiere:
 - adeguata documentazione, informazione e supporto tecnico-organizzativo;
 - le informazioni relative ai rischi derivanti dalle condizioni ambientali nelle immediate vicinanze del cantiere, dalle condizioni logistiche all'interno del cantiere, dalle lavorazioni da eseguire, dall'interferenza con altre Imprese secondo quanto previsto dall'Art. 81 del D.Lgs. 81/08;
 - le informazioni relative all'utilizzo di attrezzature, apprestamenti, macchinari e dispositivi di protezione collettiva ed individuale;
 - mettere a disposizione di tutti i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione delle Imprese subappaltatrici e dei lavoratori autonomi il progetto della sicurezza ed il Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- la consegna sia su supporto cartaceo in n. 5 copie e su supporto informatico, degli elaborati di "as-built" (relazioni e tavole grafiche) e del piano di manutenzione delle opere una volta terminate, completo delle schede tecniche dei prodotti utilizzati;
- la pulizia di sgrasso finiti i lavori e la pulizia di fino una volta montati gli arredi a cura delle amministrazioni usuarie, nonché l'igienizzazione degli Edifici;
- provvedere al frazionamento dell'area e all'inserimento in mappa e all'accatastamento degli edifici;

Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMMISSIONALE STRAORDINARIA
L. 135/2012 EMERGENZE SISMICHE 2012
L'UFFICIO DEL PRESIDENTE

MAZZOLI SRL
Via Foscolo 11 - 2015 CORREGGIO (RE)
Partita IVA 01677090353 - REA n. 26482
C.A.B. 01/01/2012 v. 2 - 143.000,00



- i _____ il Responsabile dei Lavori e i Coordinatori per la sicurezza delle proposte di modifica al Piano di Sicurezza e Coordinamento formulate dalle Imprese subappaltatrici e dai lavoratori autonomi.

3. Il corrispettivo per tutti gli obblighi ed oneri sopra specificati, è compreso e compensato nel prezzo a corpo dell'appalto.

Articolo 14 Penali

1. Qualora il termine di consegna della progettazione esecutiva di cui all'Art. 9 del presente Capitolato non venga rispettato, salvo proroghe che potranno essere concesse per giustificati motivi, e comunque solo nel caso in cui la proroga non pregiudichi gli interessi della Amministrazione, verrà applicata, considerata l'urgenza con cui devono essere realizzate le opere, per ogni giorno di ritardo nella consegna di ogni progetto esecutivo, una penale nella misura dello 0,3% (zerovirgolatrecento) dell'importo di contratto, e comunque complessivamente non superiore al 10% (dieci per cento) per cento, in deroga al comma 3 dell'Art. 145 del D.P.R. 207/2010.

2. Nel caso in cui il ritardo nella consegna della progettazione esecutiva superi la metà del tempo previsto, l'Amministrazione può provvedere, senza altre formalità, alla immediata risoluzione contrattuale, con esecuzione in danno della Impresa inadempiente, senza che la stessa abbia più nulla a pretendere.

3. Qualora l'ultimazione dei lavori dovesse protrarsi oltre il termine contrattuale di cui all'Art. 10 del presente Capitolato, considerata l'urgenza con cui devono essere realizzate le opere, verrà applicata all'Impresa una penale fissata nella misura dello 0,3% (zerovirgolatrecento) dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo comunque complessivamente non superiore al 10% (dieci per cento), in deroga al comma 3 dell'Art. 145 del D.P.R. 207/2010.

4. Considerata l'unicità dell'appalto, nel caso in cui l'ultimazione di una delle due opere (realizzazione delle opere di adeguamento dell'Edificio Scolastico e demolizione e ricostruzione della Palestra Scolastica) dovesse avvenire in ritardo rispetto a quanto previsto, si procederà già nei primi documenti contabili all'applicazione delle penali calcolate sull'importo totale dell'appalto.

5. Si precisa infatti che dal verbale di consegna, decorre il tempo di attuazione dell'intero appalto e che la consegna non può, in nessun caso, considerarsi parziale.

6. Qualora il ritardo superi il termine di 34 giorni rispetto ai termini di cui all'Art. 9, l'Amministrazione può provvedere, senza altre formalità, alla immediata risoluzione contrattuale ed alla esecuzione dei lavori residui a mezzo di Impresa terze, con esecuzione in danno della Impresa

In qualità di Commissario Delegato D.L.74/2012
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMPLESSIVA DI STRAORDINARIA
L. 135/2012 - EVOLUZIONE
L'UFFICIO DI SANITÀ

MAZZOLI SRL
Via Fossardolo 48 - 40138 Bologna (BO)
P.IVA n. 01894010369 - REG. n. 204025



inadempiente, senza che la stessa abbia più nulla a pretendere. Sono dovuti dall'Impresa i danni subiti dall'Amministrazione in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento dei lavori affidato a terzi. Per il risarcimento di tali danni l'Amministrazione può trattenere qualunque somma maturata a credito dell'Impresa, in ragione dei lavori eseguiti, nonché rivalersi sulla garanzia fideiussoria.

Regione Emilia-Romagna
Il Presidente
In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012
Stefano Bonaccini

Articolo 15 Disposizioni generali relative ai prezzi - Invariabilità dei prezzi

1. Il prezzo offerto in sede di gara è fisso ed invariabile per tutta la durata di validità dell'offerta, fissata nel bando di gara e, quindi, non è ammesso procedere alla revisione dei prezzi.
2. Con il prezzo offerto si intendono compensati ogni spesa principale, provvisoria ed accessoria, ogni fornitura principale ed accessoria, ogni montaggio, ogni allaccio, ogni consumo, l'intera mano d'opera, (inclusi compensi per doppi turni ed il lavoro festivo) ogni trasporto, lavorazione o magistero ed ogni spesa in genere per eseguire le lavorazioni e le opere secondo quanto prescritto dal presente, nonché gli oneri di progettazione, gli oneri della sicurezza, le spese generali e l'utile d'Impresa.

Articolo 16 Eventuali lavorazioni complementari non oggetto dell'appalto

1. Ad eccezione di sussistenza di causa di forza maggiore, adeguatamente documentata e riconosciuta dalla Stazione Appaltante, non si dà luogo a lavorazioni complementari non oggetto dell'appalto.
2. In ogni caso, le eventuali nuove lavorazioni, non presenti nell'elenco prezzi offerto in sede di gara, devono essere determinate facendo riferimento ad analoghe categorie di lavori desunte dall'Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche dell'Emilia-Romagna approvato Deliberazione di Giunta Regionale 15 Giugno 2015. n. 683/2015 - Approvazione aggiornamento integrazione con capitoli specialistici dell'elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche, o secondo quanto disposto dell'Art. 163 del D.P.R. 207/2010, e comunque autorizzate preventivamente dalla DL e dal RUP.
3. Nel caso in cui fosse necessario introdurre varianti in corso d'opera, nelle fattispecie previste dalla vigente normativa, la Stazione Appaltante in deroga al terzo periodo del comma 3 dell'Art. 132 del D.Lgs 163/2006, potrà essere utilizzata una somma derivante dal ribasso d'asta anche superiore al 50%.

Articolo 17 Sospensione e proroga dei termini contrattuali

1. La realizzazione dei lavori oggetto del presente Capitolato può essere sospesa solo dal Direttore dei Lavori e solo per condizioni eccezionali o meteo climatiche eccezionali per la stagione e per la regione climatica di installazione, tali da pregiudicare la realizzazione delle opere. I lavori devono immediatamente essere ripresi al cessare delle predette condizioni. Fuori dalle predette condizioni non è consentita alcuna sospensione dei lavori, fatte salve quelle stabilite dall'Amministrazione.
2. E' possibile da parte dell'Impresa la richiesta di proroga sui termini dei lavori solo per le motivazioni previste dal vigente Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 163/2006.
3. Per l'eventuale richiesta di proroga l'Impresa deve attuare quanto disposto dall'Art. 159 del D.P.R. 207/2010.

Articolo 18 Contabilizzazione dei Lavori

1. La valutazione del lavoro a corpo è effettuata secondo le specificazioni date nell'enunciazione e nella descrizione del lavoro a corpo, nonché secondo le risultanze degli elaborati grafici e di ogni altro allegato progettuale redatto a cura dell'Impresa; il corrispettivo per il lavoro a corpo resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.
2. L'importo dell'offerta, resta fisso e invariabile. Allo stesso modo, le quantità indicate dall'offerente nel computo metrico estimativo del progetto esecutivo redatto a propria cura, non hanno alcuna efficacia negoziale, dovendo solo costituire per l'Amministrazione, strumento di controllo e verifica preventiva della completezza e della congruità delle voci e delle quantità indicate. I prezzi unitari offerti dall'aggiudicatario in sede di gara e in sede di progetto esecutivo, sono per lui vincolanti esclusivamente per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell'Art. 132 del D.Lgs. 163/2006, e che siano inequivocabilmente estranee ai lavori a corpo già previsti.
3. Nel corrispettivo per l'esecuzione del lavoro a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Pertanto nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo le regole dell'arte.

4. La contabilizzazione del lavoro è effettuata applicando all'importo a corpo netto di aggiudicazione le percentuali convenzionali relative alle singole categorie di lavoro indicate nella tabella sottoriportata, di ciascuna delle quali va contabilizzata la quota parte in proporzione al lavoro eseguito.

5. Gli oneri per la sicurezza, sono valutati a corpo in base all'importo previsto separatamente dall'importo dei lavori negli atti progettuali e sul bando di gara, secondo la percentuale stabilita del 4,5% dei lavori, intendendosi come eseguita e liquidabile la quota parte proporzionale a quanto eseguito. La liquidazione di tali oneri è subordinata all'assenso del coordinatore per la sicurezza e la salute in fase di esecuzione. Non possono considerarsi utilmente eseguiti e, pertanto, non possono essere contabilizzati e annotati nel Registro di contabilità, gli importi relativi alle lavorazioni per l'accertamento della regolare esecuzione delle quali, sono necessari prove di laboratorio, prove di carico, certificazioni o collaudi tecnici specifici da parte dei fornitori o degli installatori e tali documenti non siano stati consegnati al Direttore dei Lavori. Tuttavia, il Direttore dei Lavori, sotto la propria responsabilità, può contabilizzare e registrare tali voci, con una adeguata riduzione dell'aliquota di incidenza, in base al principio di proporzionalità e del grado di pregiudizio. La predetta riserva riguarda i seguenti manufatti, anche prefabbricati e assemblati e impianti:

- strutture;
- opere per la realizzazione di impianti idrico-sanitario;
- opere per la realizzazione di impianti termici e di condizionamento;
- opere per la realizzazione di impianti interni elettrici, telefonici.



N° ORD.	DESCRIZIONE DEI GRUPPI DI LAVORAZIONE OMOGENEI	IMPORTI IN €	70 GRUPPO
1	APPRESTAMENTO CANTIERI	31.100,00	1,75%
2	DEMOLIZIONI – RIMOZIONI E CONFERIMENTO A DISCARICA	111.000,00	6,25%
3	SCAVI	13.300,00	0,75%
4	OPERE DI FONDAZIONE	48.900,00	2,75%
5	VESPAIO E SOLETTE	35.500,00	2,00%
6	PREDISPOSIZIONE ALLACCIAMENTI E VERIFICHE	106.600,00	6,00%
7	MONTAGGIO STRUTTURA PREFABBRICATA	146.600,00	8,25%
8	COPERTURA	106.600,00	6,00%
9	CONTROLLO, PREDISPOSIZIONE E POSA DI IMPIANTI INTERNI	124.350,00	7,00%
10	TRAMEZZATURE INTERNE	79.900,00	4,50%
11	MASSETTI E PAVIMENTI	124.350,00	7,00%
12	RIVESTIMENTI	62.200,00	3,50%
13	INTONACI E TINTEGGIATURE INTERNE	62.200,00	3,50%

MAZZOLI SRL
Via Fodotro 41
40135 CORREGGIO (RA)
P. IVA 04123621203

14	INTONACI E TINTEGGIATURE ESTERNE	79.900,00	4,50%
15	SERRAMENTI	142.100,00	8,00%
16	OPERE ESTERNE	133.250,00	7,50%
17	ALLACCIAMENTI SOTTOSERVIZI	133.250,00	7,50%
18	OPERE DI FINITURA – SMONTAGGIO, VERIFICA, MONTAGGIO, EVENTUALE SOSTITUZIONE O NUOVA FORNITURA COMPLEMENTI	208.700,00	11,75%
19	SMOBILITAZIONE CANTIERI	17.800,00	1,00%
20	SISTEMAZIONE AREE ESTERNE	8.900,00	0,50%
	LAVORI TOTALE	1.776.500,00	100%

Articolo 19 Eventuali lavori a misura

1. Se in corso d'opera dovessero essere introdotte variazioni ai lavori, esse possono essere preventivate a misura. Le relative lavorazioni sono indicate nel provvedimento di approvazione della perizia con puntuale motivazione di carattere tecnico e con l'indicazione dell'importo sommario del loro valore presunto e della relativa incidenza sul valore complessivo del contratto.
2. Se le variazioni non sono valutabili mediante i prezzi unitari rilevabili dagli atti progettuali o di gara, si procede mediante la formazione dei nuovi prezzi;
3. Non sono comunque riconosciuti nella valutazione aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dalla Direzione lavori.
4. Nel corrispettivo per l'esecuzione degli eventuali lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato e secondo i tipi indicati e previsti negli atti della perizia di variante, comprensivi degli oneri della sicurezza.
5. La contabilizzazione delle opere e delle forniture è effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari netti desunti dall'elenco dei prezzi unitari.
6. Gli eventuali oneri per la sicurezza che fossero individuati a misura, sono valutati sulla base dei relativi prezzi di elenco, oppure formati con le relative quantità.

Articolo 20 Pagamenti

1. E' prevista la corresponsione in favore dell'Impresa di un'anticipazione pari al 20% (ventiperceto) dell'importo contrattuale.
2. La Stazione Appaltante eroga all'esecutore, entro quindici giorni dalla data di effettivo inizio dei lavori accertata dal Responsabile del Procedimento ai sensi del comma 2 dell'Art. 140 del D.P.R. 207/2010, l'anticipazione del 20% sull'importo contrattuale. La ritardata corresponsione

dell'anticipazione obbliga al pagamento degli interessi corrispettivi a norma dell'Art. 1282 codice civile. Il beneficiario decade dall'anticipazione se l'esecuzione dei lavori non procede secondo i tempi contrattuali, e sulle somme restituite sono dovuti gli interessi corrispettivi al tasso legale con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione (D.P.R. n.207/2010 Art. 140).

3. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti (D.P.R. n. 207/2010 Art. 124).

4. Il pagamento dei lavori verrà effettuato per stati di avanzamento, mediante emissione di certificato di pagamento quando l'importo dei lavori eseguiti, al netto del ribasso d'asta e comprensivi della relativa quota degli oneri per la sicurezza, raggiunga una cifra pari:

- 1° SAL: al raggiungimento di almeno il 20% dell'importo contrattuale, liquidato al netto dello 0,5%, a titolo di ritenuta, ed al netto della quota percentuale pari al 20% dei lavori fino a quel momento contabilizzati a parziale e progressivo recupero dell'anticipazione;
- 2° SAL: al raggiungimento di almeno il 40% dell'importo contrattuale, liquidato al netto dello 0,5%, a titolo di ritenuta, ed al netto della quota percentuale pari al 20% dei lavori fino a quel momento contabilizzati a parziale e progressivo recupero dell'anticipazione;
- 3° SAL: al raggiungimento di almeno il 60% dell'importo contrattuale, liquidato al netto dello 0,5%, a titolo di ritenuta, ed al netto della quota percentuale pari al 20% dei lavori fino a quel momento contabilizzati a parziale e progressivo recupero dell'anticipazione;
- 4° SAL: al raggiungimento di almeno il 80% dell'importo contrattuale, liquidato al netto dello 0,5%, a titolo di ritenuta, ed al netto della quota percentuale pari al 20% dei lavori fino a quel momento contabilizzati a parziale e progressivo recupero dell'anticipazione;
- 5° SAL: al raggiungimento del 100% dell'importo contrattuale, liquidato al netto dello 0,5%, a titolo di ritenuta, ed al netto della quota percentuale pari al 20% dei lavori fino a quel momento contabilizzati a totale recupero dell'anticipazione.

Si precisa che la presentazione delle certificazioni previste dalla normativa di settore di ogni lavorazione effettuata, costituisce obbligo contrattuale dell'appalto a "corpo" e non si procederà comunque alla liquidazione del 5° SAL, finché non saranno fornite complete all'Amministrazione, in quanto parte integrante delle lavorazioni a cui si riferiscono e che, pertanto, non si riterranno ultimate al 100%. Parimenti costituisce obbligo contrattuale

Regione Emilia-Romagna
Il Presidente
In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMMISSIONE STRAORDINARIA
L. 135/2012
L'UFFICIALE
S. GIANTE

MAI NIZZIOLI SRL
Via Foscolo 48 - 40138 CORREGGIO (RE)
P.I. 01501630153 - REA n. 20488
Partita IVA 01501630153 e 01501630150

l'ottenimento delle necessaria autorizzazioni per l'utilizzo dei fabbricati nelle loro destinazioni d'uso ed l'accatastamento delle opere.

5. La Direzione Lavori si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la facoltà di procedere ad una parzializzazione delle suddette rate di pagamento, a condizione che l'andamento dei lavori rispetti pienamente i tempi previsti dal programma dei lavori.

6. Ad ogni pagamento dovrà corrispondere la relativa fattura elettronica, così come previsto dal D.L. 66/2014, convertito in L. n. 89/2014, che dovrà essere presentata dietro specifica richiesta da parte dell'Amministrazione. Si precisa che i termini di cui all'art. 143 del D.P.R. 207/2010, per il pagamento degli importi dovuti in base al Certificato di pagamento decorreranno, qualora successivi a quelli del certificato di pagamento, dalla data in cui la fattura perverrà alla Stazione Appaltante in base al riscontro di protocollo. La fattura dovrà essere redatta secondo il disposto dell'art. 21 del D.P.R. 26/10/1972 n. 633 e s.m.i.. Nessuna pretesa per ritardi contabili potrà essere avanzata dall'Appaltatore, qualora la Direzione Lavori a suo giudizio, ritenga non contabilizzabili, per vizi o difetti, determinate categorie di lavori, ovvero parte di esse. E' fatto salvo quanto previsto dall'art. 4 del D.P.R. 207/2010 per ciò che concerne l'intervento sostitutivo della Stazione Appaltante in caso di inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore.

7. La liquidazione dell'acconto avrà luogo previa presentazione della relativa fattura; esso non costituirà titolo di accettazione definitiva delle lavorazioni, dei materiali, dei manufatti e degli elementi dell'Edificio contabilizzato e non pregiudicherà la facoltà del Direttore dei Lavori di rifiutare in qualunque momento le opere, i materiali, e i manufatti degli elementi dell'Edificio non conforme alle prescrizioni contrattuali.

8. Il pagamento è subordinato alla verifica della regolarità contributiva, assicurativa, previdenziale ed assistenziale in vigore nei confronti del proprio personale e di quello delle eventuali Imprese sub-appaltatrici e pertanto:

- a) all'acquisizione del DURC dell'Impresa;
- b) agli adempimenti in favore dei subappaltatori e subcontraenti, se sono stati stipulati contratti di subappalto o subcontratti;
- c) all'ottemperanza alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti.

9. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Impresa, dei subappaltatori o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegati nel cantiere, il RUP invita per iscritto il soggetto inadempiente, e in ogni caso l'Impresa, a provvedere entro 15 (quindici) giorni.

10. Decorso infruttuosamente tale termine senza che sia stata contestata formalmente e motivata, la Stazione Appaltante provvede alla liquidazione del



certificato di pagamento trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dal personale dipendenti.

Articolo 21 Collaudo Tecnico-amministrativo, Statico – Verifiche impianti

1 L'Amministrazione appaltante provvede alla nomina della Commissione di Collaudo Tecnico Amministrativo in corso d'opera, ed individua all'interno della stessa il Collaudatore statico. I relativi compensi saranno a carico della Stazione Appaltante. I Collaudatori potranno visitare e sottoporre ogni elemento costruttivo alle prove che riterranno opportune, previa richiesta, anche presso gli stabilimenti di produzione, secondo le disposizioni di legge in materia.

2 Il Collaudo statico delle singole opere, deve essere consegnato all'Amministrazione, al fine di permettere, se del caso, la consegna anticipata delle singole opere, secondo l'Art. 230 del D.P.R. 207/2010, pertanto l'Impresa dovrà provvedere prontamente alla consegna delle certificazioni dei materiali strutturali per la relativa redazione della Relazione a Struttura Ultimata.

3 Per quanto attiene le verifiche tecnico funzionali degli impianti ed attrezzature, da realizzare a regola d'arte in conformità alle norme tecniche specifiche, e dei requisiti acustici richiesti ed offerti, esse devono essere eseguite, ultimate e consegnate all'Amministrazione, con esito positivo, prima o contestualmente alla presa in consegna di ogni opera.

4 Nel caso in cui l'Impresa non consegna in tempo utile i certificati dei materiali strutturali impiegati o le verifiche tecnico funzionali degli impianti ed attrezzature, al fine di procedere con la consegna all'Amministrazione Comunale, la Stazione Appaltante procederà attraverso opportuni saggi al reperimento delle certificazioni mancanti, in danno all'Impresa. Inoltre verrà addebitato all'Impresa il costo del mancato utilizzo dell'Edificio Scolastico da parte del Comune di Concordia, nonché gli eventuali giorni di ritardo nella consegna dell'opera.

Articolo 22 Subappalto

1 Le Imprese subappaltatrici devono essere scelte tra quelle in possesso delle certificazioni SOA, ove previsto, per le specifiche categorie di lavori oggetto del subappalto.

2 Il subappalto deve essere espressamente autorizzato dall'Amministrazione.

3 L'Impresa deve provvedere al deposito del contratto di subappalto in ottemperanza e secondo le tempistiche dell'Art.118 del D.Lgs. 163/2006.

4 Il pagamento delle opere subappaltate o affidate a cottimo verrà effettuato in favore dell'Impresa Aggiudicataria, fermo l'obbligo per quest'ultima di trasmettere all'Amministrazione, copia delle

Regione Emilia-Romagna
Il Presidente
In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012
Stefano Bonacini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMMISSIONE STRAORDINARIA
L. 135/2012 - EVOLUZIONE
L'UFFICIO DI CONCORDIA

MAZZOLI SRL
Via Foscolo 48 - 41015 Concordia (MN)
Partita IVA 01957740363 - REA n. 20492
Capitale Sociale € 1.000.000,00



fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposti all'Impresa subappaltatrice o al cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

5 L'eventuale ricorso al subappalto lascia comunque impregiudicata la responsabilità dell'Impresa Aggiudicataria nei confronti dell'Amministrazione.

6 Ai sensi dell'art. 118, comma 3 del D.Lgs. 163/06, la Stazione Appaltante potrà provvedere a corrispondere direttamente al subappaltatore o al cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite. E' fatto obbligo agli affidatari di comunicare alla Stazione Appaltante la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento. L'Appaltatore, in sede di richiesta di autorizzazione al subappalto, manifesterà la volontà di richiedere il pagamento diretto dei subappaltatori.

7 E' sempre consentito alla Stazione Appaltante, nella pendenza di procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, provvedere ai pagamenti dovuti per le prestazioni eseguite dagli eventuali diversi soggetti che costituiscano l'affidatario, quali le mandanti, e dalle società, anche consortili, eventualmente costituite per l'esecuzione unitaria dei lavori a norma dell'Art. 93 del D.P.R. n. 207/2010, dai subappaltatori e dai cottimisti, secondo le determinazioni del tribunale competente per l'ammissione alla predetta procedura.

Articolo 23 Applicabilità dei contratti collettivi di lavoro - Inadempienze - Sanzioni

1. Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'Impresa Aggiudicataria si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali metalmeccaniche ed affini o comunque per le categorie interessate e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nelle località in cui si svolgono le realizzazioni delle forniture anzidette. Le Imprese artigiane si obbligano ad applicare tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle Imprese artigiane e negli accordi locali integrativi dello stesso per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori.

2. L'Impresa Aggiudicataria si obbliga, altresì, ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se cooperative, anche nei rapporti con i soci.

3. I suddetti obblighi vincolano l'Impresa Aggiudicataria anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensione dell'Impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale, salva naturalmente la distinzione prevista per le Imprese artigiane.

4. L'Impresa Aggiudicataria è responsabile, in rapporto all'Amministrazione, dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto. Il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'Impresa Aggiudicataria dalla responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione Appaltante.

5. Non sono, in ogni caso, considerati subappalti le commesse date dall'Impresa Aggiudicataria ad altre Imprese:

- la fornitura di materiali;
- i contratti per la fornitura, anche in opera, del materiale, quando il valore di quest'ultimo sia superiore rispetto al valore dell'impiego della mano d'opera.

6. In caso di inottemperanza agli obblighi precisati nel presente articolo, accertata dalla Stazione Appaltante o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, l'Amministrazione medesima comunicherà all'Impresa Aggiudicataria e, se del caso, anche all'Ispettorato suddetto, l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% dell'importo subappaltato, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra, ovvero alla sospensione del pagamento nel caso di lavorazioni ultimate.

7. Il pagamento all'Impresa Aggiudicataria delle somme accantonate non è effettuato sino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia stato accertato che gli obblighi predetti siano stati integralmente adempiuti.

8. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'Impresa Aggiudicataria non può opporre eccezioni alla Stazione Appaltante, né ha titolo a risarcimento di danni.

Articolo 24 Responsabilità dell'Impresa

1. I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

2. L'Impresa Aggiudicataria si obbliga a provvedere, a propria cura e spese e sotto la propria ed esclusiva responsabilità, a tutte le opere occorrenti secondo gli accorgimenti della tecnica e dell'arte per garantire la più completa sicurezza della fornitura e dei luoghi durante la sua realizzazione, per l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi estranei e per evitare danni materiali di qualsiasi natura, assumendo ogni relativa responsabilità esonerando di conseguenza tanto l'Amministrazione quanto il personale della stessa eventualmente preposto al controllo e sorveglianza delle lavorazioni.



3. Nell'assumere l'appalto l'Impresa Aggiudicataria dichiara di avere la possibilità ed i mezzi necessari per procedere all'esecuzione degli stessi secondo le migliori norme di sicurezza e conduzione dei lavori, in ogni fase delle lavorazioni in stabilimento ed in cantiere.

Articolo 25 Lavoro notturno e festivo

1 Nell'osservanza delle norme relative alla disciplina del lavoro, nel caso in cui il Direttore dei Lavori valuti che i ritardi accumulati siano tali da non essere recuperati nella rimanente parte del tempo contrattuale rimasto per garantire il rispetto dei termini contrattuali, considerata la tempistica con cui devono essere terminate le opere, potrà ordinare la continuazione dei lavori oltre gli orari giornalieri contrattualmente previsti.

Articolo 26 Privative e brevetti

2 L'Impresa garantisce specificatamente l'Amministrazione contro ogni ricorso risultante dall'uso di brevetti, licenze, disegni, modelli, marchi di fabbrica o di commercio e si impegna formalmente a manlevare l'Amministrazione aggiudicatrice per danni a terzi derivanti da controversie riguardo a marchi, brevetti o privative industriali relative all'uso dei beni.

Articolo 27 Verifica delle lavorazioni

1. L'Amministrazione si riserva il diritto di ispezionare presso gli stabilimenti di produzione i beni, le lavorazioni e le attrezzature per verificare la rispondenza ai termini del presente Capitolato.

2. Qualora alcuni dei beni o delle attrezzature venissero riconosciuti non conformi alle specifiche tecniche, l'Amministrazione può rifiutarli e l'Impresa deve, a sue spese, sostituirli od apportare tutte le modifiche richieste. Le lavorazioni riscontrate non conformi alle prescrizioni contrattuali potranno, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, essere demolite e nuovamente eseguite senza alcun onere aggiuntivo.

3. L'Amministrazione si riserva il diritto di ispezionare, controllare ed eventualmente rifiutare in quanto non conforme alle specifiche tecniche del presente Capitolato, i beni e le attrezzature dopo il loro arrivo a destinazione, indipendentemente dal fatto che essi siano stati controllati con esito positivo in qualunque precedente fase dello svolgimento del contratto. L'eventuale rifiuto di tutto o parte dell'affidamento comporta l'immediata risoluzione contrattuale ed alla esecuzione dei lavori residui a mezzo di Impresa di propria fiducia, con esecuzione in danno della Impresa inadempiente senza che la stessa abbia più nulla a pretendere.

Articolo 28 Cauzione Provvisoria

1 Ai sensi dell'Art. 75, commi 1 e 2, del D.Lgs. 163/2006, è richiesta una cauzione provvisoria pari al 2% (dueper cento) dell'importo lavori comprensivi degli oneri della sicurezza e degli oneri per la progettazione, ovvero pari ad € 38.230,00, da prestare al momento della presentazione dell'offerta, costituita secondo quanto previsto dal D.M. 123/2004 ed avente validità per almeno 360 (trecentosessanta) giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione dell'offerta, presentata anche a mezzo di fideiussione bancaria originale ovvero polizza assicurativa originale oppure polizza rilasciata dagli intermediari finanziari (iscritti nell'elenco speciale di cui all'Art. 107 D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia o delle Finanze) in originale.

2 La cauzione provvisoria deve contenere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'Art. 1957, comma 2 Codice Civile, nonché l'operatività entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

3 L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo, è ridotto in applicazione di quanto previsto al comma 7 del citato art. 75 Dlgs n. 163/2006 come modificato dalla Legge n. 221/2015.

Articolo 29 Garanzia fideiussoria o cauzione definitiva

1 Ai sensi dell'Art. 113, comma 1, del D.Lgs. 163/2006, è richiesta una garanzia fideiussoria, a titolo di cauzione definitiva, pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, comprensivo degli oneri della sicurezza e degli oneri per la progettazione, qualora l'aggiudicazione sia fatta in favore di un'offerta inferiore all'importo a base d'asta in misura superiore al 10 %, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; qualora il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso eccedente la predetta misura percentuale.

2 La garanzia fideiussoria è prestata mediante atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o polizza fideiussoria rilasciata da un'Impresa di assicurazione, in conformità alla scheda tecnica 1.2, allegata al decreto ministeriale 12 marzo 2004, n. 123, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.2 allegato al predetto decreto, con particolare riguardo alle prescrizioni di cui all'Art.113, commi 2 e 3, del D.Lgs. 163/2006. La garanzia è presentata in originale alla Stazione Appaltante prima della formale sottoscrizione del contratto.

Regione Emilia-Romagna
Il Presidente
In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
RUTTURAZIONE COMMISSARIALE STRAORDINARIA
L. 135/2012 / EVOLUZIONE
LUFFICIALE SANTE
Dott. ssa C. Bonaccini

NIA/112201/2012
Via Fontanello 43 - 40136 CORREGGIO (RE)
P. 0522/91191 - FAX 0522/91192
Pagine NA 0522/91193 - 0522/91194

3 La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80% dell'iniziale importo garantito; lo svincolo è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'Impresa, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.

4 La garanzia, per il rimanente ammontare residuo del 20%, cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del certificato di collaudo provvisorio oppure del certificato di regolare esecuzione; lo svincolo e l'estinzione avvengono di diritto, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o restituzioni.

5 La Stazione Appaltante può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale oltre che per tutte le ragioni previste dalla vigente normativa; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Stazione Appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'Impresa di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

6 La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata nella misura legale di cui al combinato disposto dei commi 1 e 3 qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dalla Stazione Appaltante; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.

7 La garanzia fideiussoria di cui al comma 1, prevista con le modalità di cui all'Art. 75, comma 3, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'Art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

8 Ai sensi degli articoli 40, comma 7, e 75, comma 7, del D.Lgs. 163/2006 e come modificato dalla Legge n. 221/2015, l'importo della cauzione provvisoria e l'importo della garanzia fideiussoria di cui agli Artt. 28 e 29 sono ridotti al 50 per cento per i concorrenti ai quali sia stata rilasciata, da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45012 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9001:2000, oppure la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema, di cui all'Art. 2, comma 1, lettera q) oppure lettera r), del D.P.R. n. 34 del 2000.

9 La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione.

Articolo 30 Assicurazioni

1. Per la stipula del contratto, fermo restando quanto disposto dall'Art. 75 e dall'Art. 113 del D.Lgs. 163/2006 l'Impresa è obbligata, prima dell'inizio dei lavori, a stipulare una polizza assicurativa (CAR) che tenga indenne la Stazione Appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi (RCT) nell'esecuzione dei lavori.

2. La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione.

3. La somma assicurata per rischi di esecuzione deve essere pari all'importo del contratto, mentre il massimale per l'assicurazione contro la responsabilità civile verso terzi deve essere non inferiore ad € 4.500.000,00 (Euro quattromilionicinquecentomila/00).

4. L'Impresa deve trasmettere all'Amministrazione copia della polizza prima della stipula del contratto di appalto.

5. Salvi restando gli obblighi relativi alla stipulazione dell'assicurazione di cui ai precedenti commi, l'Impresa è il solo ed esclusivo responsabile e garantisce l'Amministrazione appaltante contro ricorsi di terzi per danni patrimoniali o lesioni personali derivanti dall'esecuzione del contratto di appalto da parte dell'Impresa e dei propri dipendenti.

6. L'affidataria deve presentare, prima della stipula contrattuale, apposita polizza assicurativa ai sensi dell'Art. 111 del D.Lgs. 163/2006. La polizza di responsabilità civile deve coprire i rischi derivanti dalle attività di progettazione a far data del progetto esecutivo e per tutta la durata dei lavori e sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio. La suddetta polizza deve coprire, oltre alle nuove spese di progettazione, anche i maggiori costi che la Stazione Appaltante deve sopportare per le varianti di cui all'Art. 132, comma 1, lettera e), rese necessarie in corso di esecuzione. La garanzia è prestata per un massimale almeno pari a € 500.000,00.

Articolo 31 Garanzie

1. L'Impresa garantisce che i beni forniti nell'ambito dell'appalto sono nuovi di fabbrica, possiedono le caratteristiche stabilite dal progetto, dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia e corrispondono alle prestazioni previste nel presente Capitolato speciale descrittivo e prestazionale.



2. I materiali e le forniture devono provenire da quelle località che l'Impresa riterrà di propria convenienza, purché, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione ne venga accertata l'idoneità e la rispondenza ai requisiti prescritti.

3. Le provviste non accettate dall'Amministrazione, in quanto ad insindacabile giudizio non riconosciute idonee, devono essere immediatamente allontanate dal cantiere a cura e spese dell'Impresa, e sostituite con altre rispondenti ai requisiti richiesti. L'Impresa resta comunque totalmente responsabile in rapporto ai materiali forniti, la cui accettazione, in ogni caso, non pregiudica i diritti che l'Amministrazione si riserva di far valere in sede di collaudo finale.

4. In ogni caso l'Impresa garantisce il buon funzionamento dei materiali oggetto dell'appalto e la perfetta esecuzione delle lavorazioni e la conformità a quanto disposto dal presente Capitolato per un periodo di 24 mesi dalla data di collaudo provvisorio con esito positivo: entro tale periodo l'Impresa garantisce la perfetta funzionalità dell'opera realizzata. In caso di guasti o di malfunzionamenti, l'Impresa è tenuta ad intervenire nel più breve tempo possibile, e comunque non oltre tre giorni lavorativi dalla richiesta dell'Amministrazione per ripristinare il corretto funzionamento. Nessun onere aggiuntivo per impiego di manodopera o per l'utilizzo di parti di ricambio è riconosciuto per tali attività condotte nel sopra richiamato periodo di 24 mesi.

Articolo 32 Presa in consegna anticipata delle opere, anche parziale

1. La Stazione Appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate prima che avvenga il collaudo provvisorio, anticipatamente o anche subito dopo l'ultimazione dei lavori, e sull'Impresa graverà comunque l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria fino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio (Art. 1177 c.c.).

2. Qualora la Stazione Appaltante si avvalga di tale facoltà, con comunicazione scritta all'Impresa, questa non può opporvisi per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta, potendo tuttavia richiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantita dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.

3. La presa in consegna anticipata non incide sul giudizio definitivo del lavoro e su tutte le questioni che possano sorgere al riguardo, e sulle eventuali e conseguenti responsabilità dell'Impresa.

4. La presa in consegna anticipata da parte della Stazione Appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo del Direttore dei Lavori e del RUP, in presenza dell'Impresa o di due testimoni in caso di sua assenza.

5. Se la Stazione Appaltante non si trova nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'Impresa non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dal presente Capitolato.

Articolo 33 Divieto di cessione del contratto

1. All'Impresa è fatto espresso divieto di cedere a terzi, in tutto o in parte, il contratto medesimo.

Articolo 34 Scioglimento del contratto, fusioni e conferimenti, trasferimento

1. L'Amministrazione intende avvalersi della facoltà di sciogliere unilateralmente il contratto in qualunque tempo e per qualunque motivo ai sensi dell'Art. 134 del D.Lgs 163/2006.

2. La risoluzione del contratto potrà essere disposta dalla Amministrazione ai sensi dell'art. 135 e 136 ss., D.lgs n. 163/2006.

3. L'Amministrazione procede alla altresì risoluzione del contratto nei casi previsti all'Art. 132, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 163/2006 poiché la progettazione è un'attività in capo all'Aggiudicataria si potrà rivalere su di essa sia per i nuovi o maggiori oneri conseguenti alla riprogettazione che a quelli conseguenti ai ritardi nell'esecuzione dei lavori che ne potranno conseguire.

4. Il contratto è altresì risolto in caso di perdita da parte dell'Impresa, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, in questi casi non spetta all'Impresa e/o agli aventi causa, alcun compenso per la parte di contratto non ancora eseguita.

5. Per le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione relativi ad Imprese che eseguono opere pubbliche si applicherà l'Art. 116, D.Lgs 163/2006.

Articolo 35 Esecuzione d'ufficio e rescissione contrattuale

1. Qualora nei confronti dell'Impresa sia intervenuta l'emanazione di provvedimenti definitivi che dispongono l'applicazione di misure di prevenzione di cui al D.Lgs. 06 settembre 2011, n. 159 e s.m.i., ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i delitti previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, dagli articoli 314, primo comma, 316, 316-bis, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater e 320 del codice penale, nonché per reati di usura, riciclaggio nonché per frodi nei riguardi della stazione appaltante, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati ai lavori, nonché per violazione degli

Regione Emilia-Romagna
Il Presidente
In qualità di Commissario Delegato D.L. 74/2012
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
STRUTTURA COMMISSARIALE STRAORDINARIA/
L. 135/2012 - EVOLUZIONE DEL DISMISICI 2012
L'UFFICIALE RESPONSABILE
COMMISSARIO DELEGATO

MAI 11/2011 SH
VIA FOSCOLO 43 - 40138 BOLOGNA (BO)
Partita IVA 01661701053 - REA n. 204829
1/15/2006,00

obblighi attinenti alla sicurezza sul lavoro, il responsabile l'Amministrazione può procedere alla risoluzione del contratto. Nel caso di negligenza grave oppure per grave inadempienza agli obblighi contrattuali, quando l'Impresa compromette la buona riuscita dell'opera, l'Amministrazione, previa intimazione ad eseguire i lavori e successiva constatazione mediante verbale, potrà esercitare la facoltà di eseguire d'ufficio i lavori in danno dell'Impresa: eventualmente potrà dichiarare la rescissione contrattuale con provvedimento motivato da notificarsi all'Impresa (Art. 135 e 136 D.Lgs. 163/2006).

2. Nel caso di risoluzione, l'Impresa ha diritto soltanto al pagamento dei lavori regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

3. Nel caso di frode dell'Impresa, in relazione ai lavori di cui al presente appalto, l'Amministrazione, in attesa della definizione dei danni conseguenti a tale comportamento fraudolento, sospenderà i pagamenti anche dei lavori eseguiti regolarmente.

4. Le ripetute violazioni del Piano di sicurezza del cantiere, previa formale costituzione in mora dell'Impresa, costituiscono causa di risoluzione contrattuale (Art. 131, c. 3, D.Lgs. 163/2006).

Articolo 36 Danni di forza maggiore

1. L'Impresa deve approntare tutte le provvidenze atte ad evitare il verificarsi di danni alle opere, alle persone e alle cose (Art. 165 del D.P.R. 207/2010).

2. In caso di danni causati da forza maggiore, a seguito di eventi imprevedibili ed eccezionali e per i quali siano state approntate le normali e ordinarie precauzioni, l'Impresa ne fa denuncia all'Amministrazione immediatamente o al massimo entro cinque giorni da quello dell'avvenimento (Art. 166, comma 1, del D.P.R. 207/2010).

3. I danni saranno accertati in contraddittorio dal Direttore dei Lavori che redigerà apposito verbale (Art. 166, comma 4, del D.P.R. 207/2010); l'Impresa non potrà sospendere o rallentare i lavori, rimanendo inalterata la sola zona del danno e fino all'accertamento di cui sopra.

4. Il compenso per la riparazione dei danni è limitato all'importo dei lavori necessari, contabilizzati ai prezzi e condizioni di contratto, con esclusione di danni o perdite di materiali non ancora posti in opera, di utensili, ponteggi e attrezzature dell'Impresa. Nessun compenso è dovuto qualora a determinare il danno abbia concorso la colpa dell'Impresa (Art. 166, comma 5, del D.P.R. 207/2010).

5. Non saranno considerati danni di forza maggiore gli scoscendimenti del terreno, le solcature, l'interramento delle cunette e l'allagamento dei cavi di fondazione.

